N° 4

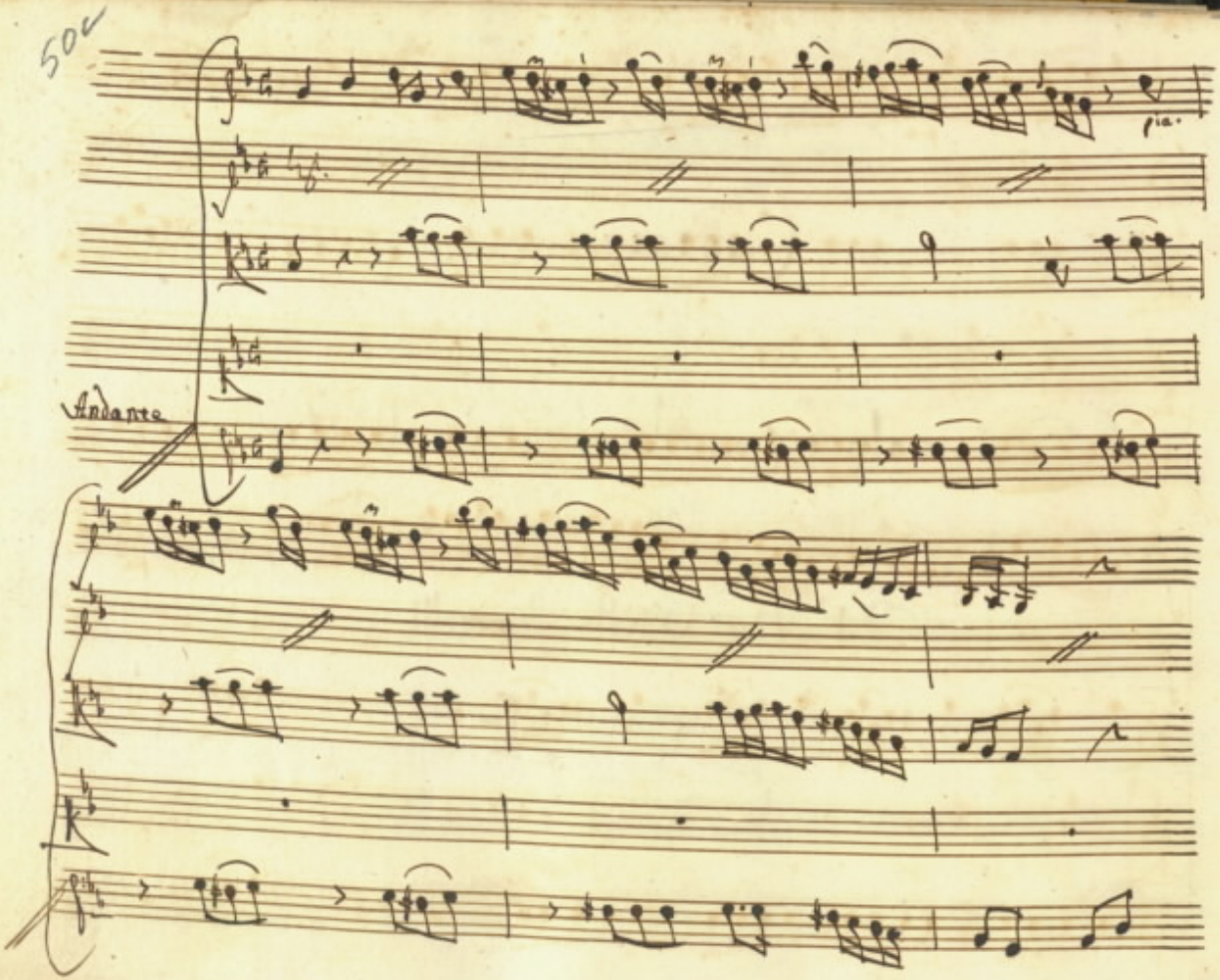
Giusto Numi che il
ciel reggete

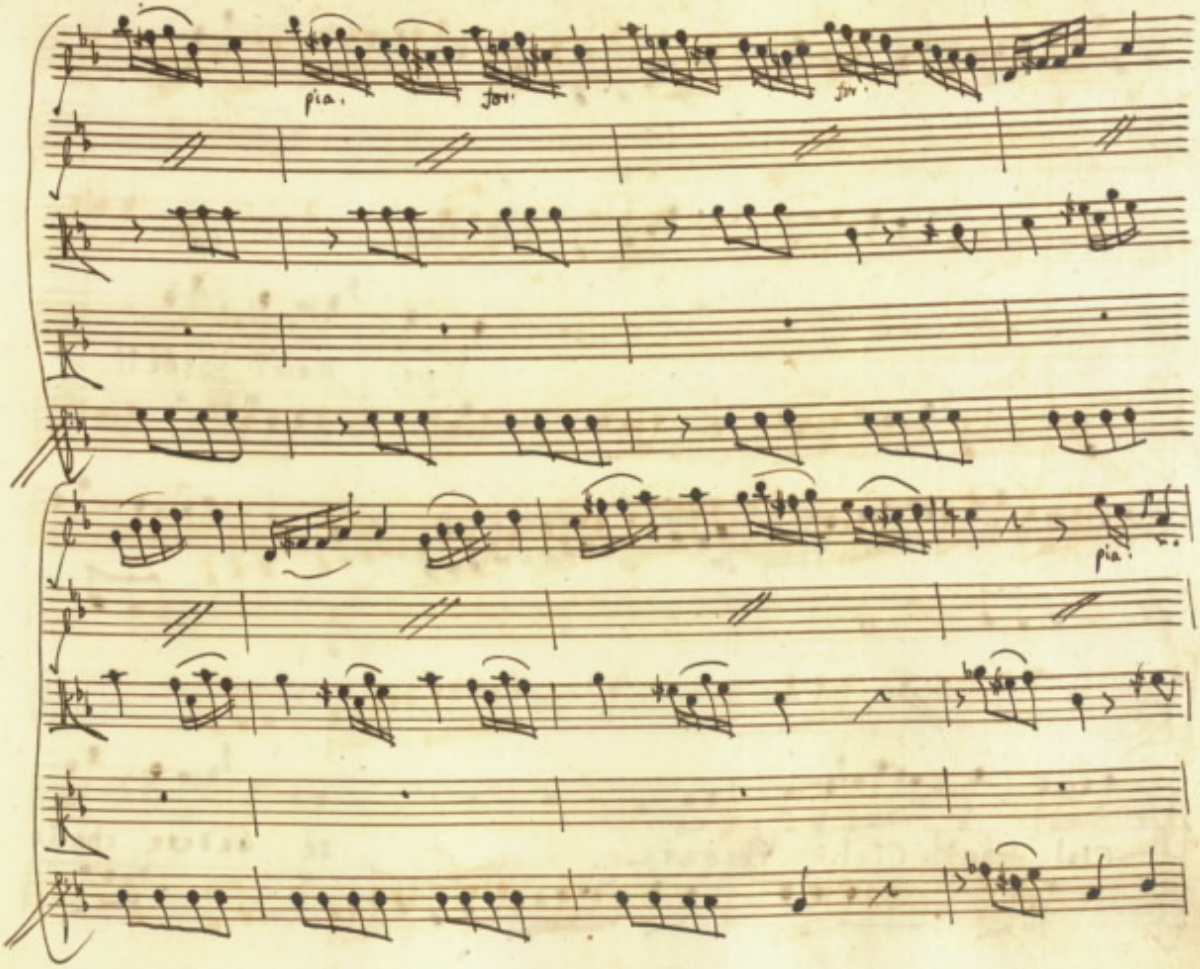
Cantata

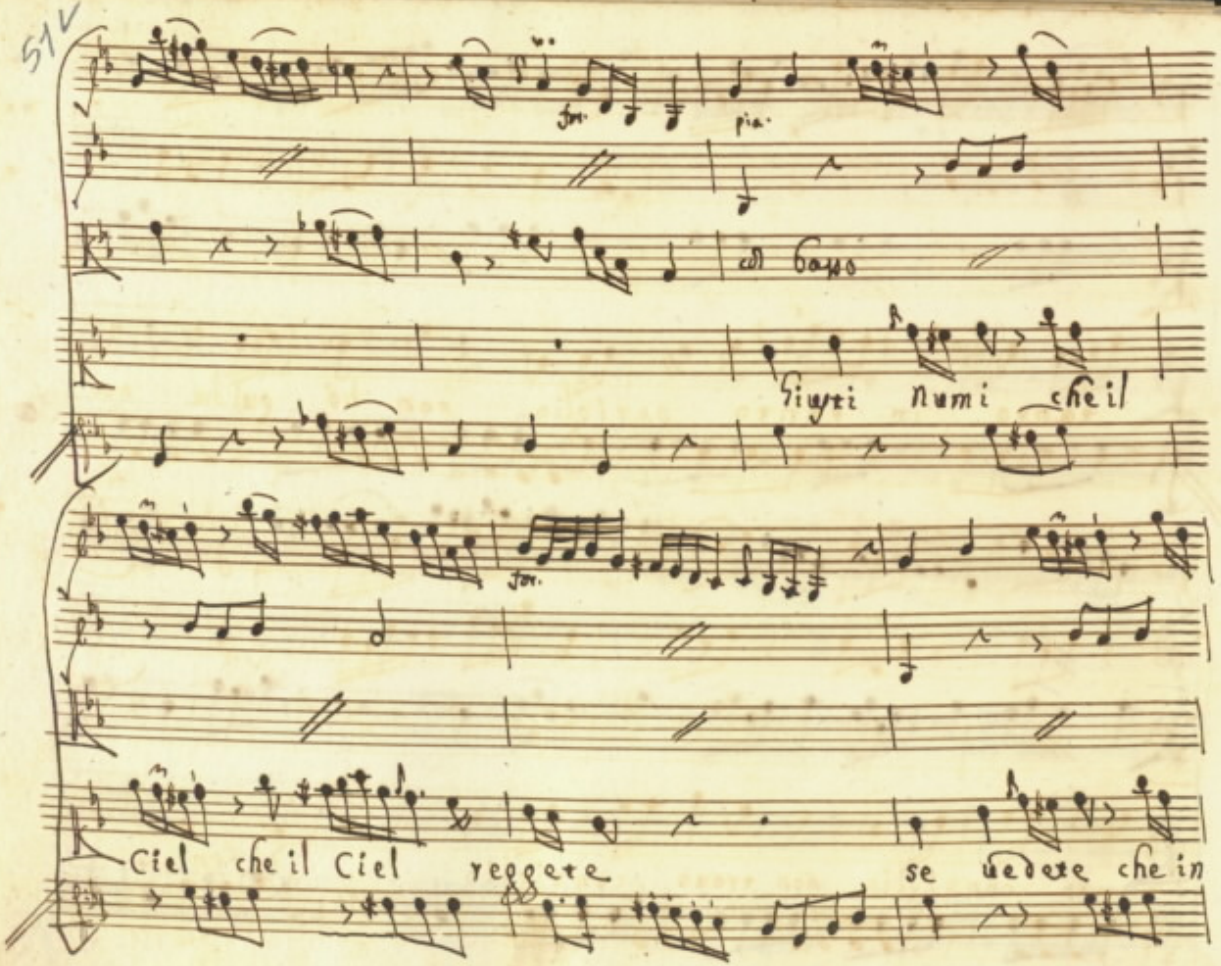
Didone abbandonata

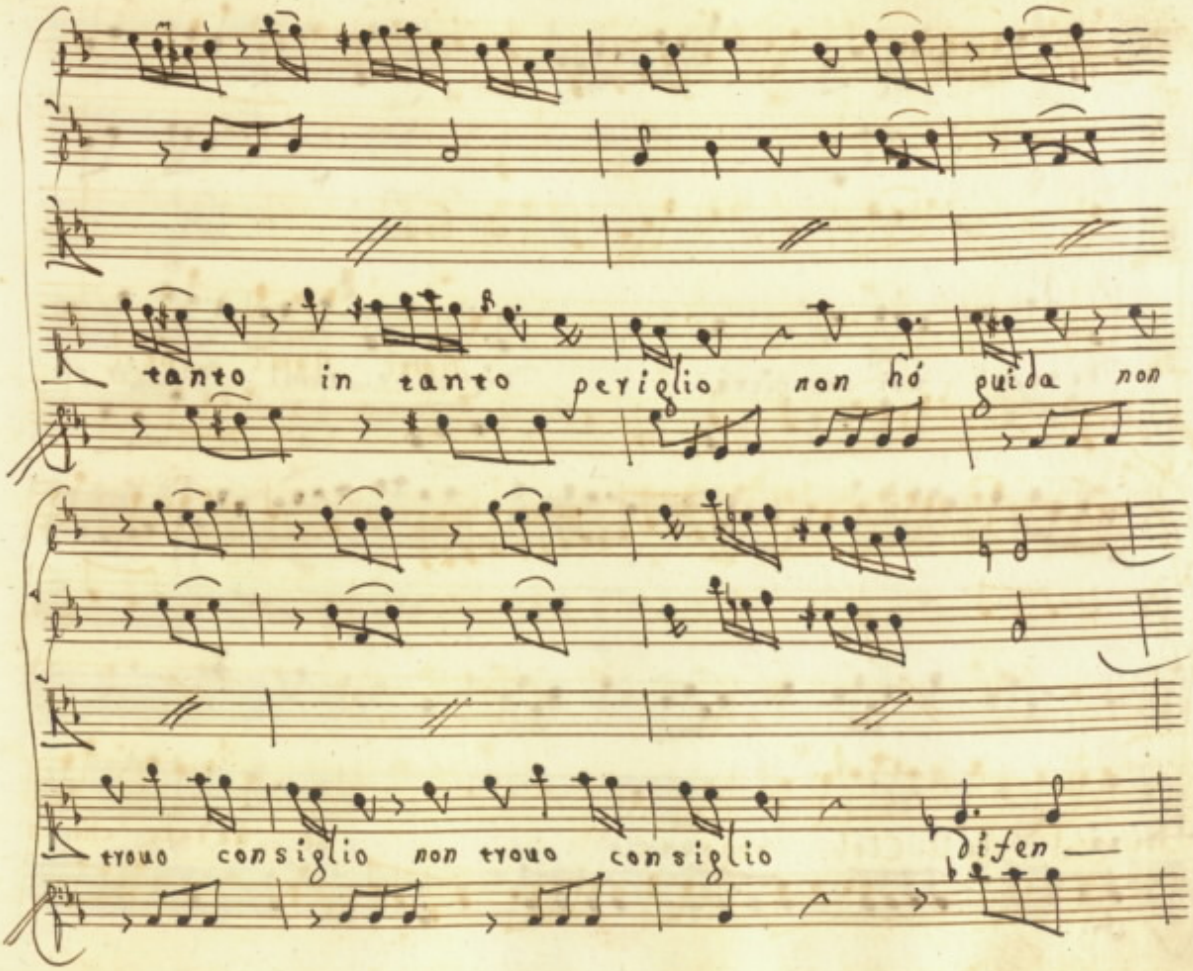
A Canto solo Con Violini è Viola

Del Sig.r Nicolò Jommelli


50r
Andante


pia.
for.
for.
pia.


fm.
pia.
col basso
Giusti numi che il
fm.
Ciel che il Ciel reggete
se vedete che in

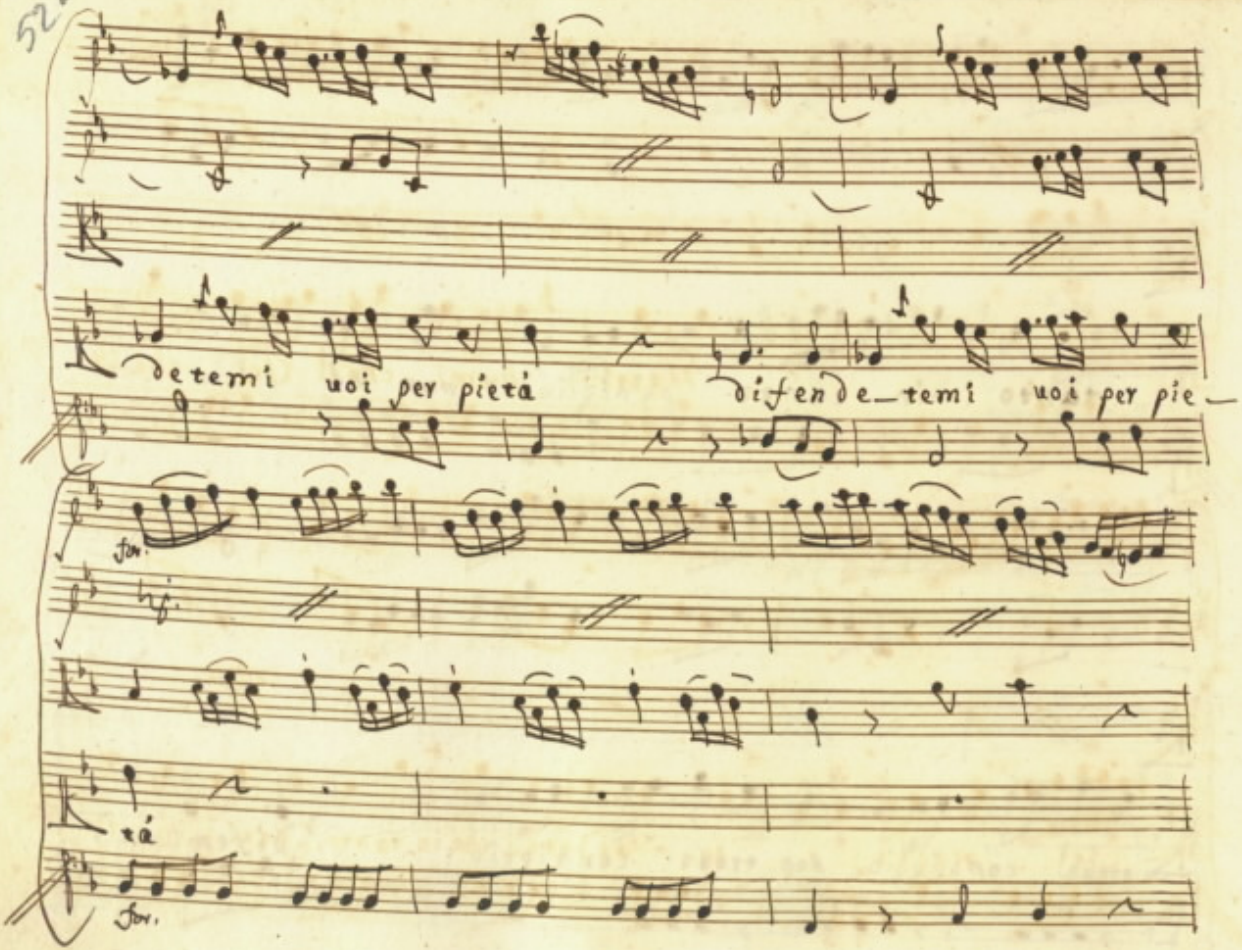

tanto in tanto periglio non hó guida non
trouo consiglio non trouo consiglio difen

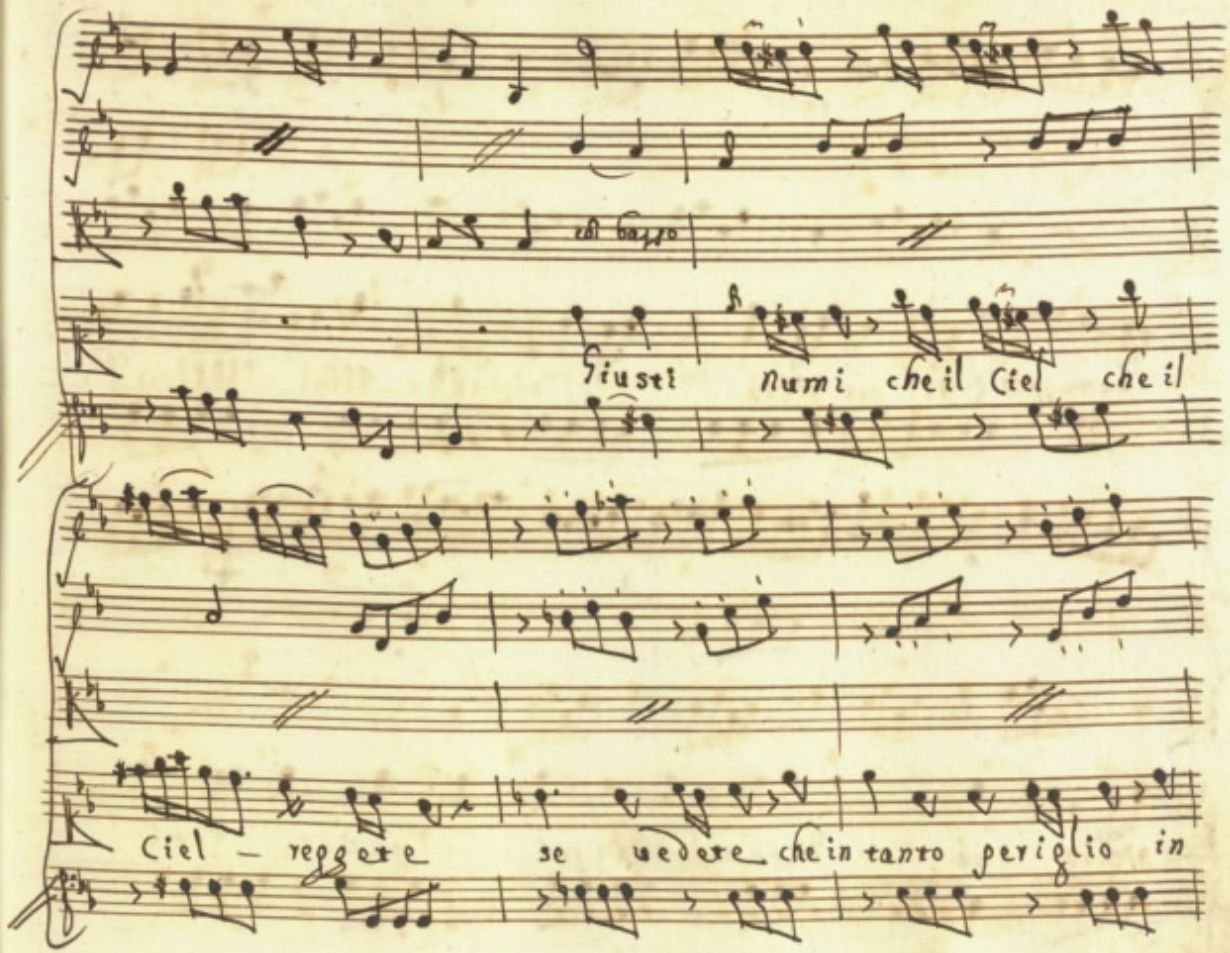
de temi uoi per pietà difende_temi uoi per pie_

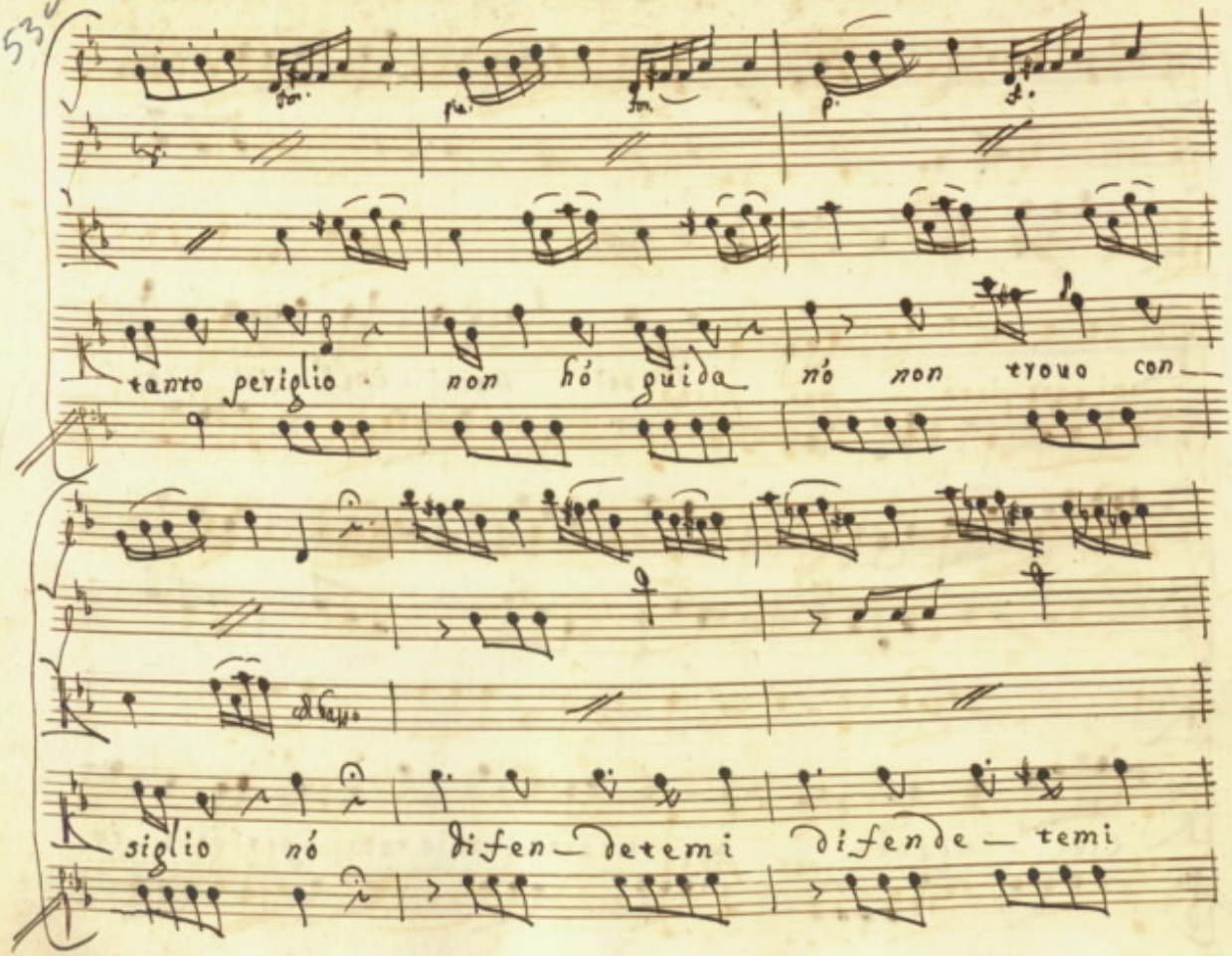
for.

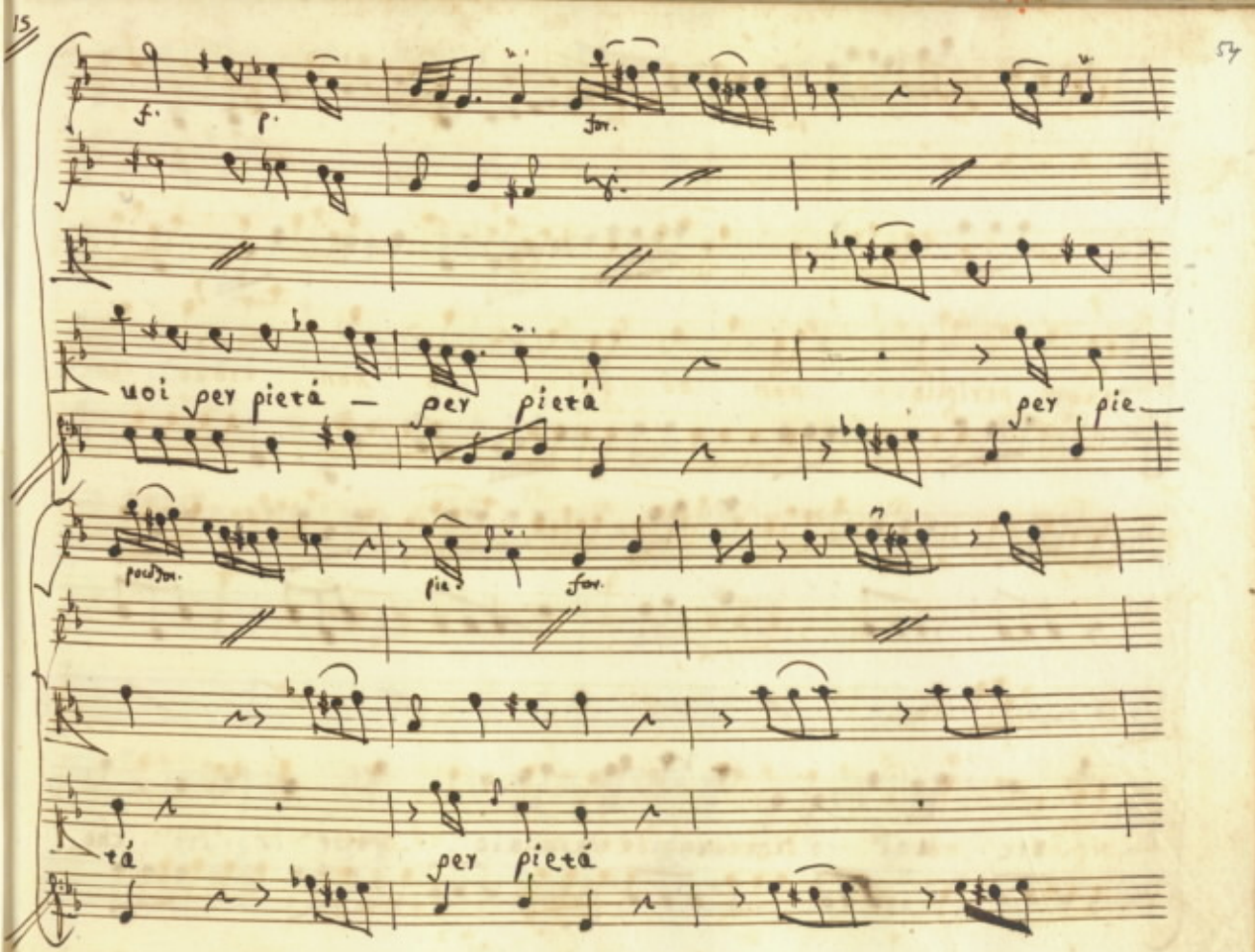
tà

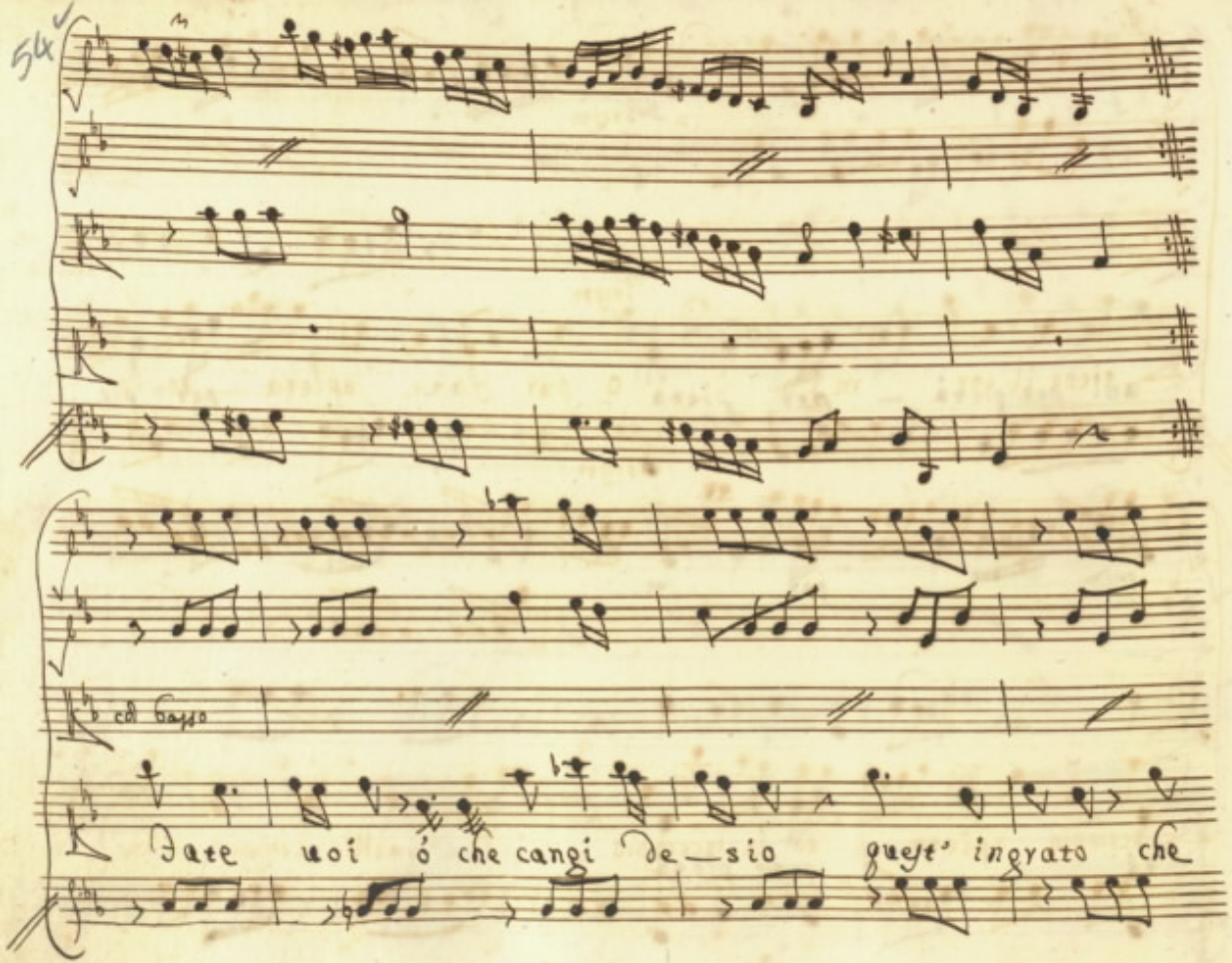
for.

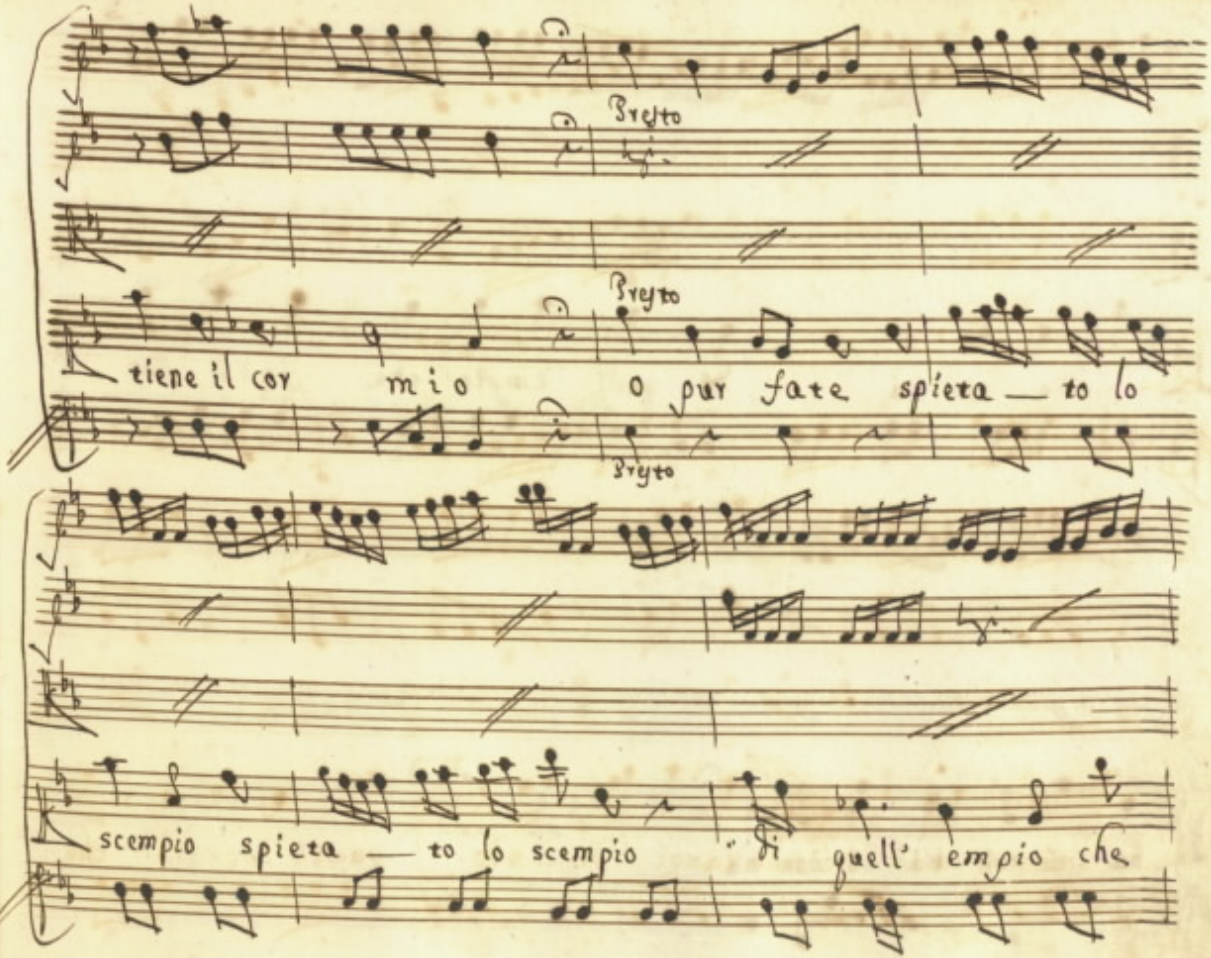


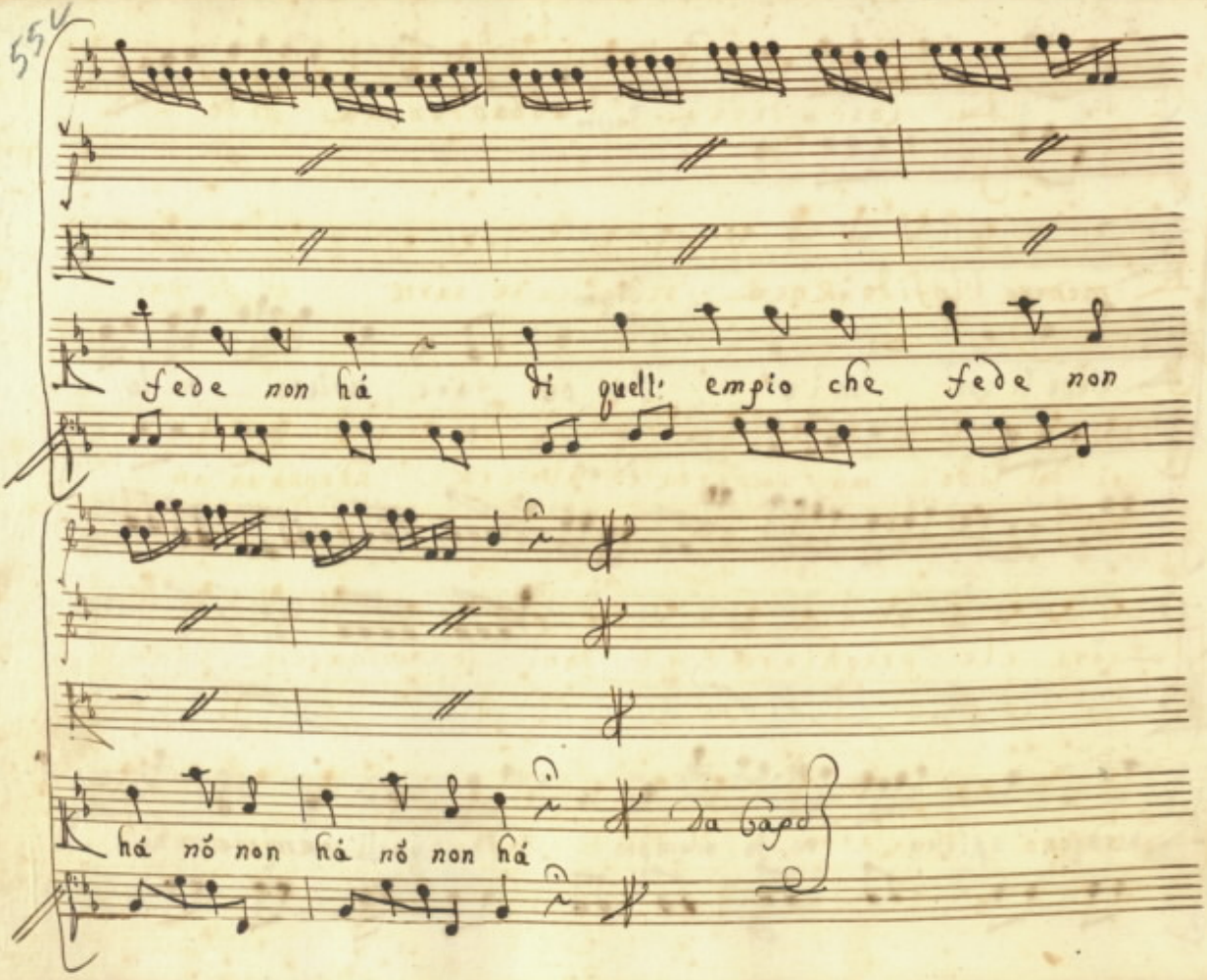

Giusti numi che il Ciel che il
Ciel – reggere se uedere che in tanto periglio in

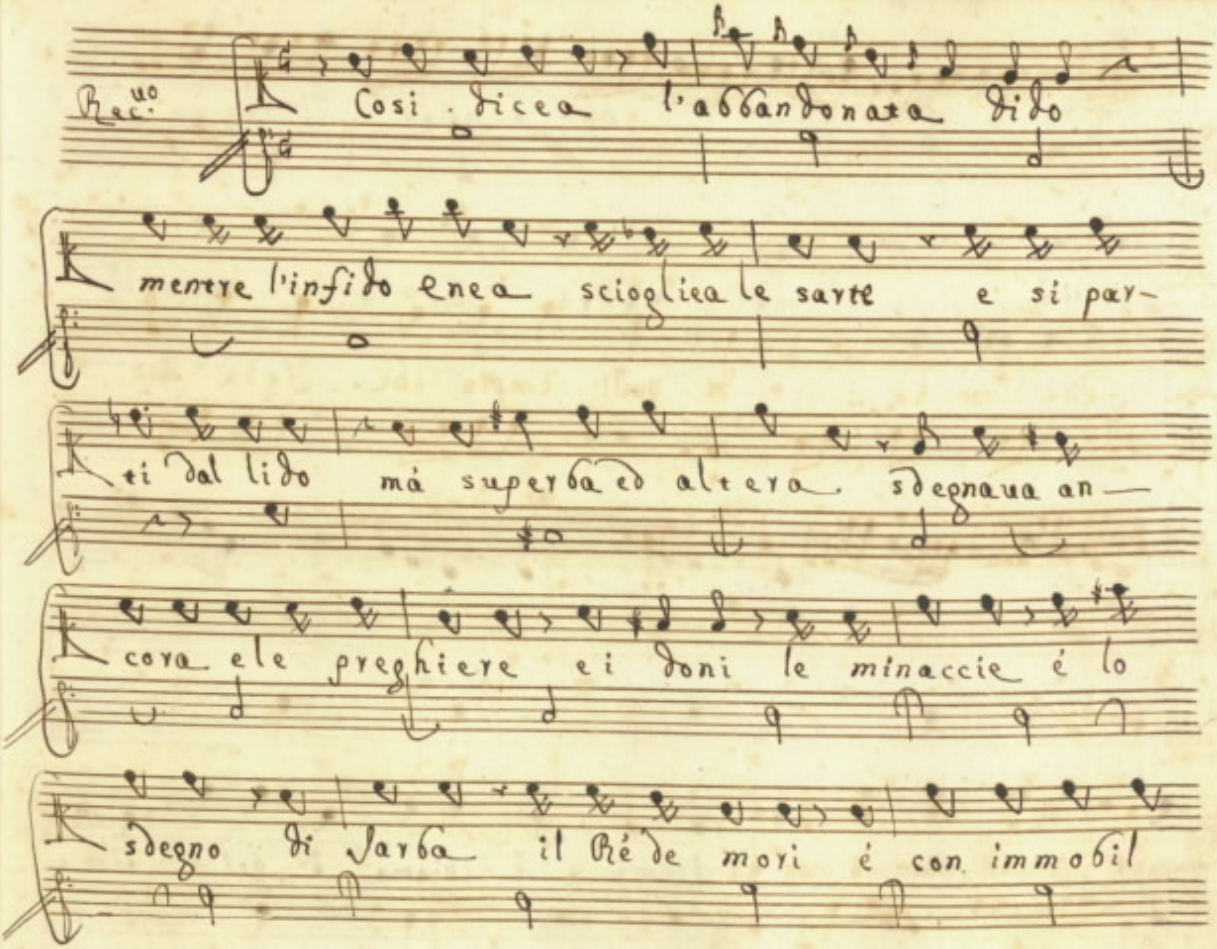

53
tanto periglio non hó guida nó non trouo con—
siglio nó difen—detemi difende—temi

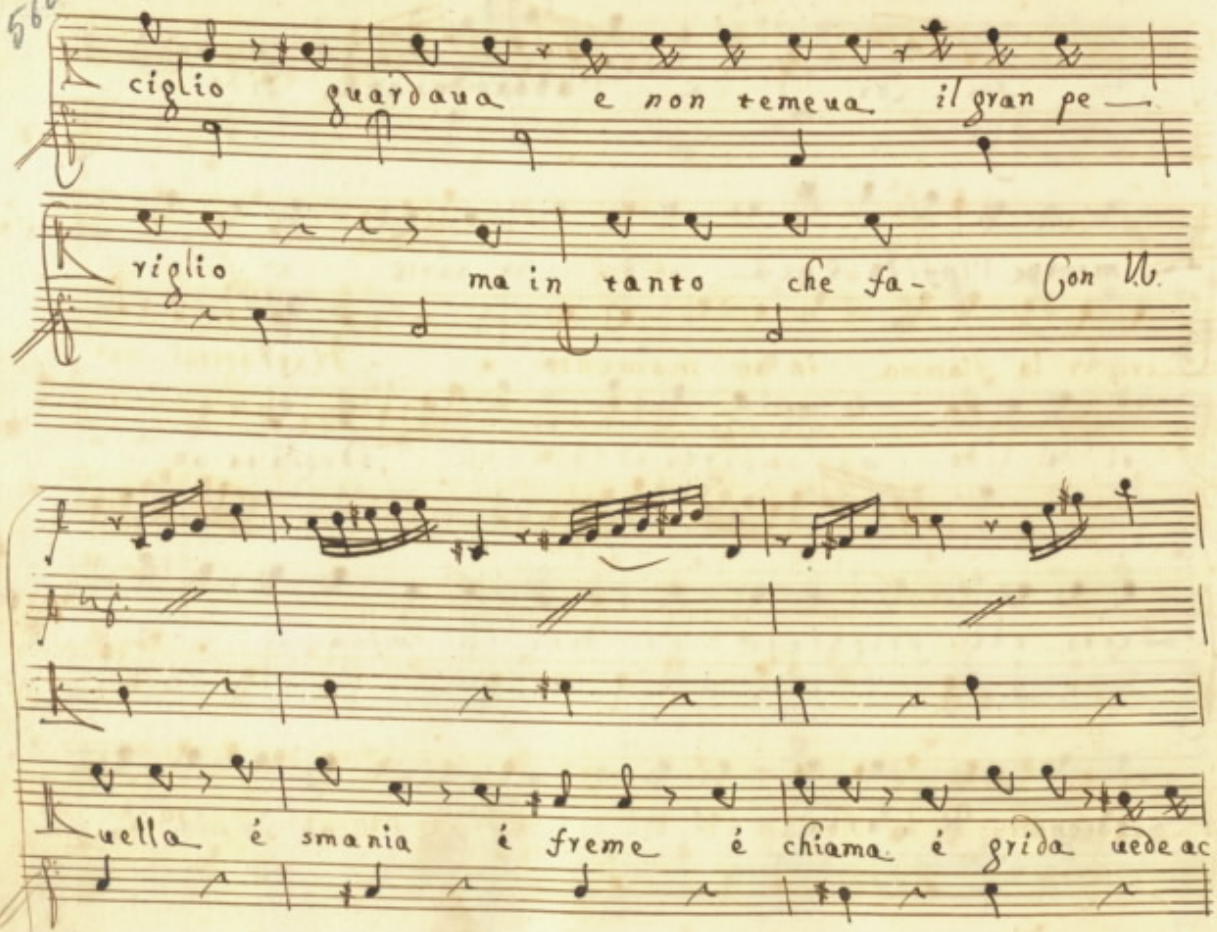

voi per pietá — per pietá
per pie—
tá
per pietá

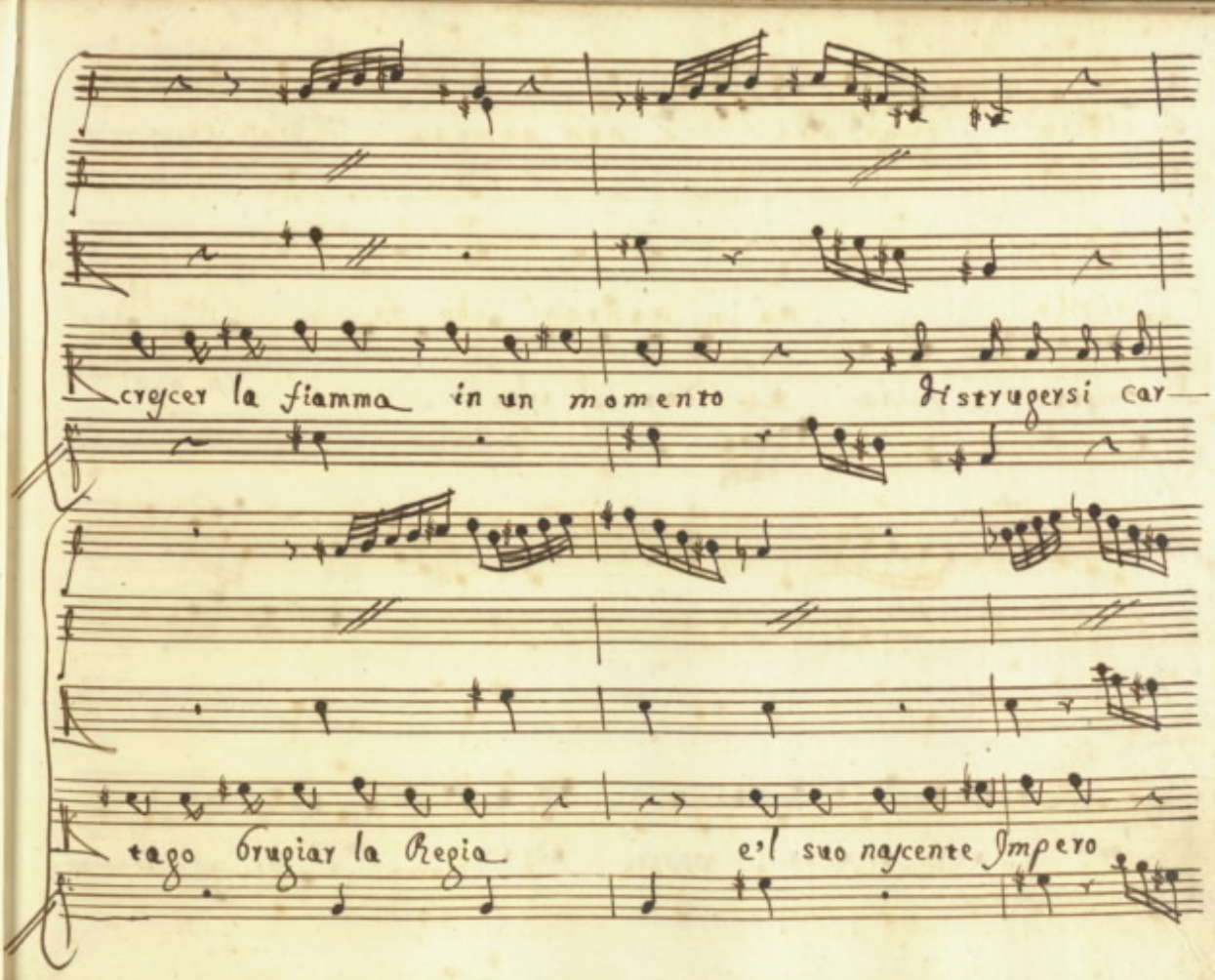

col basso
Fate uoi ó che cangi de_sio quest' ingrato che


Presto
Presto
tiene il cor mio O pur fate spieta — to lo
Presto
scempio spieta — to lo scempio di quell' empio che


fede non há di quell' empio che fede non
há nó non há nó non há
Da Capo


Rec.uo
Cosi . dicea l'abbandonata dido
mentre l'infido enea scioglica le sarte e si par-
ti dal lido mà superba ed altera sdegnaua an—
cora ele preghiere ei doni le minaccie é lo
sdegno di Jarba il Ré de mori é con immobil


ciglio guardaua e non temeua il gran pe-
riglio ma in tanto che fa- Con V.
uella é smania é freme é chiama é grida uede ac-


crescer la fiamma in un momento Distrugersi car—
tago Grugiar la Regia e'l suo naycente Impero

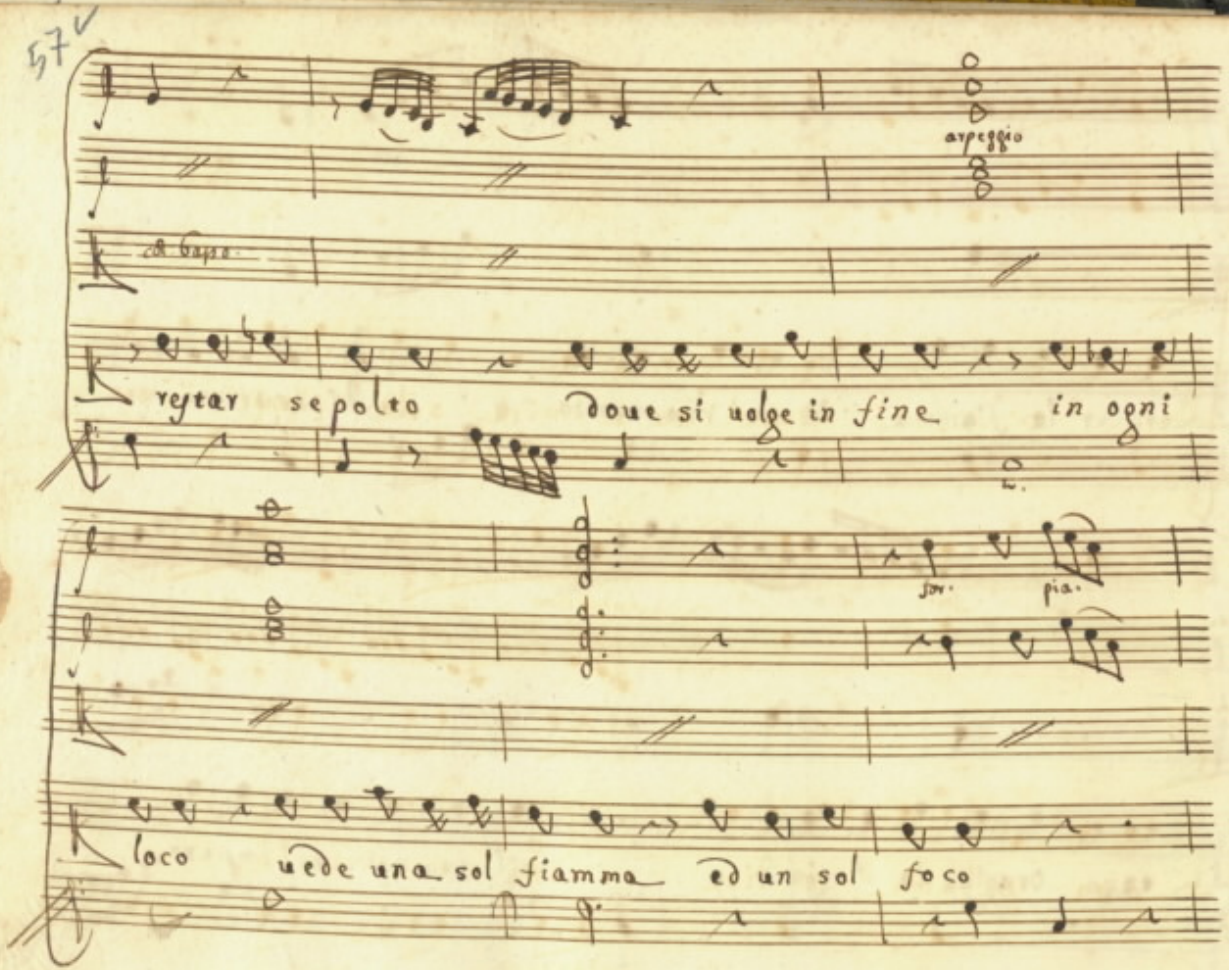
arpeggio

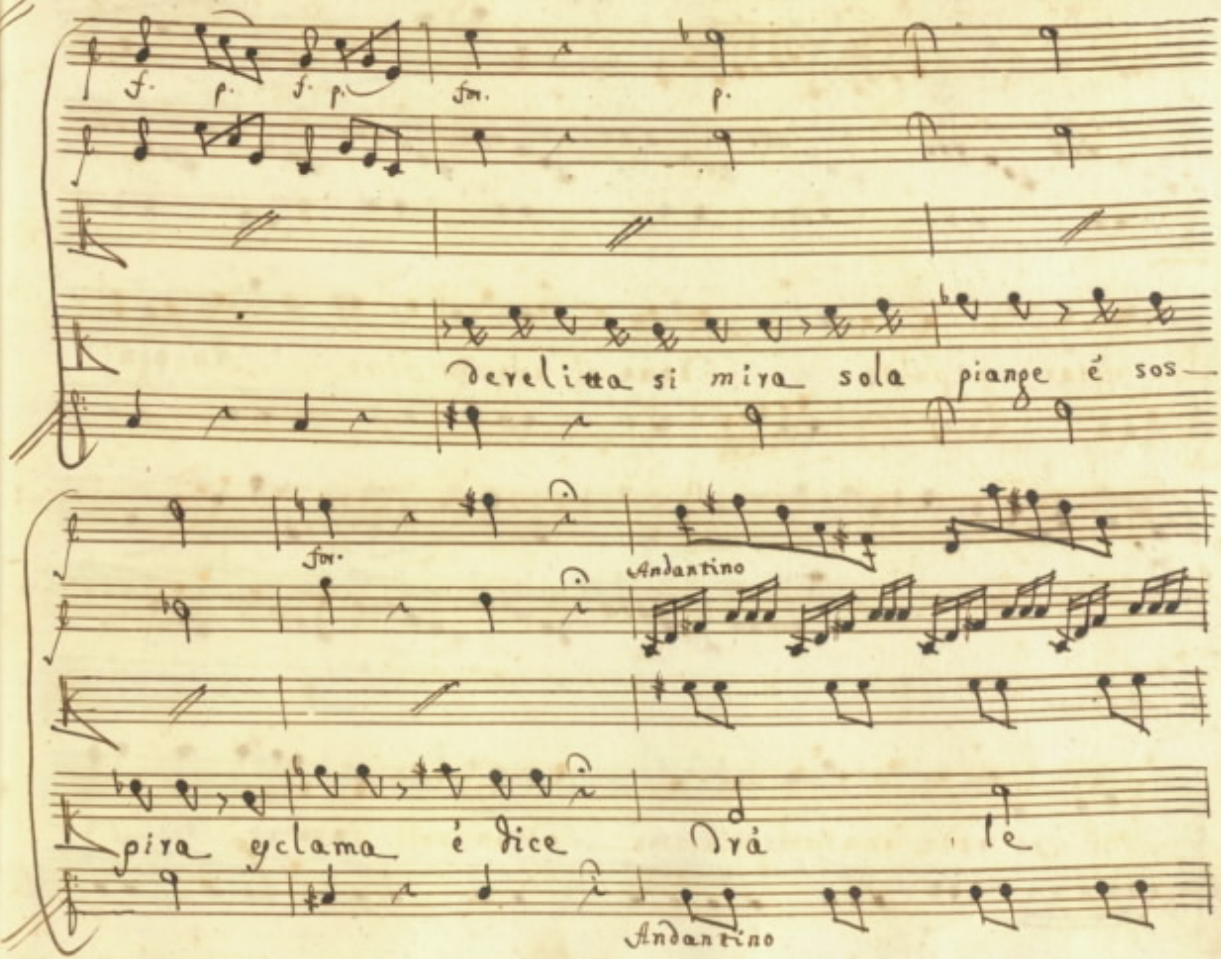
col basso

restar sepolto doue si uolge in fine in ogni

for. pia.

loco uede una sol fiamma ed un sol foco



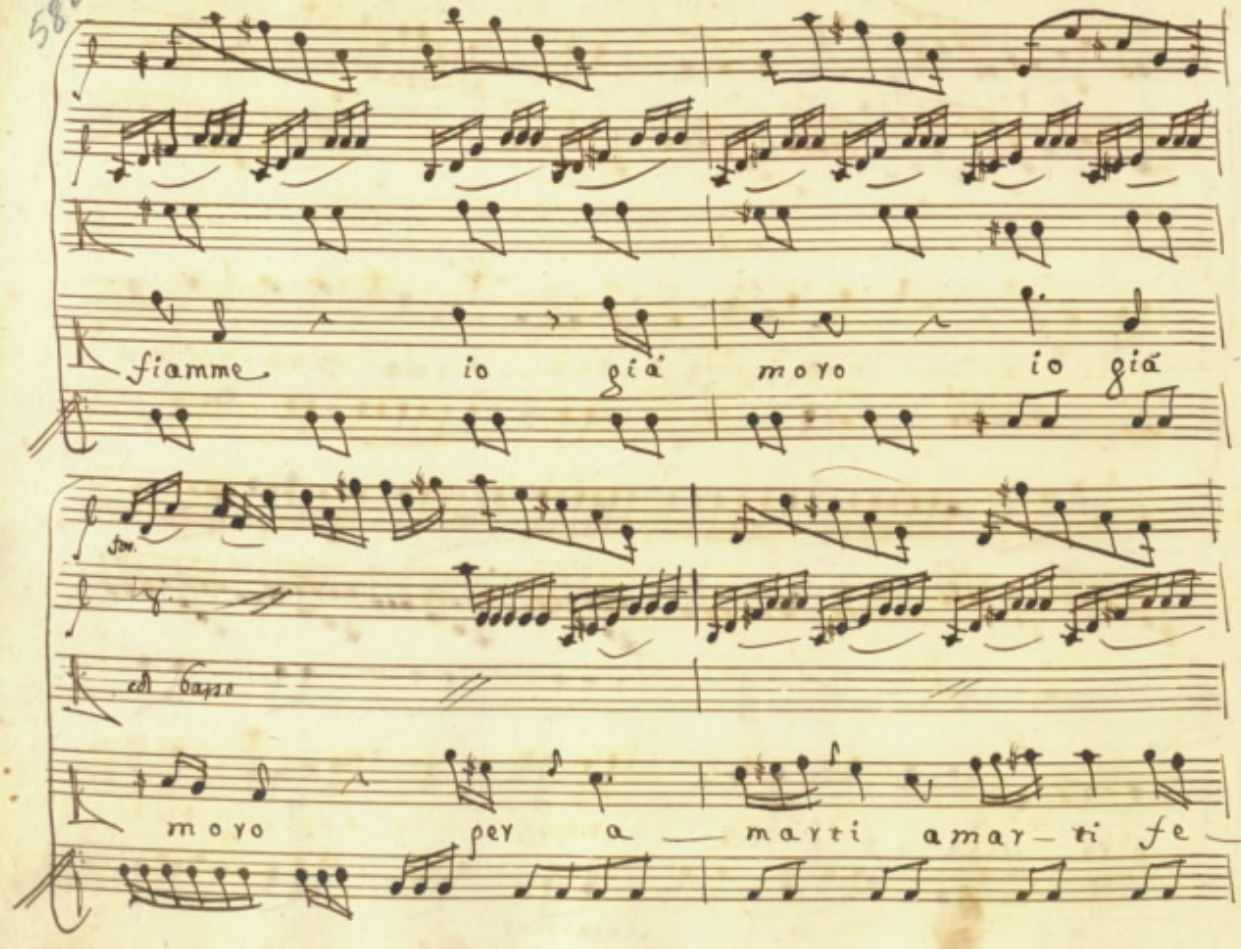

f. p. f. p.
for.
p.
derelitta si mira sola piange é sos—
for.
Andantino
spira gyclama é dice Ivà le
Andantino

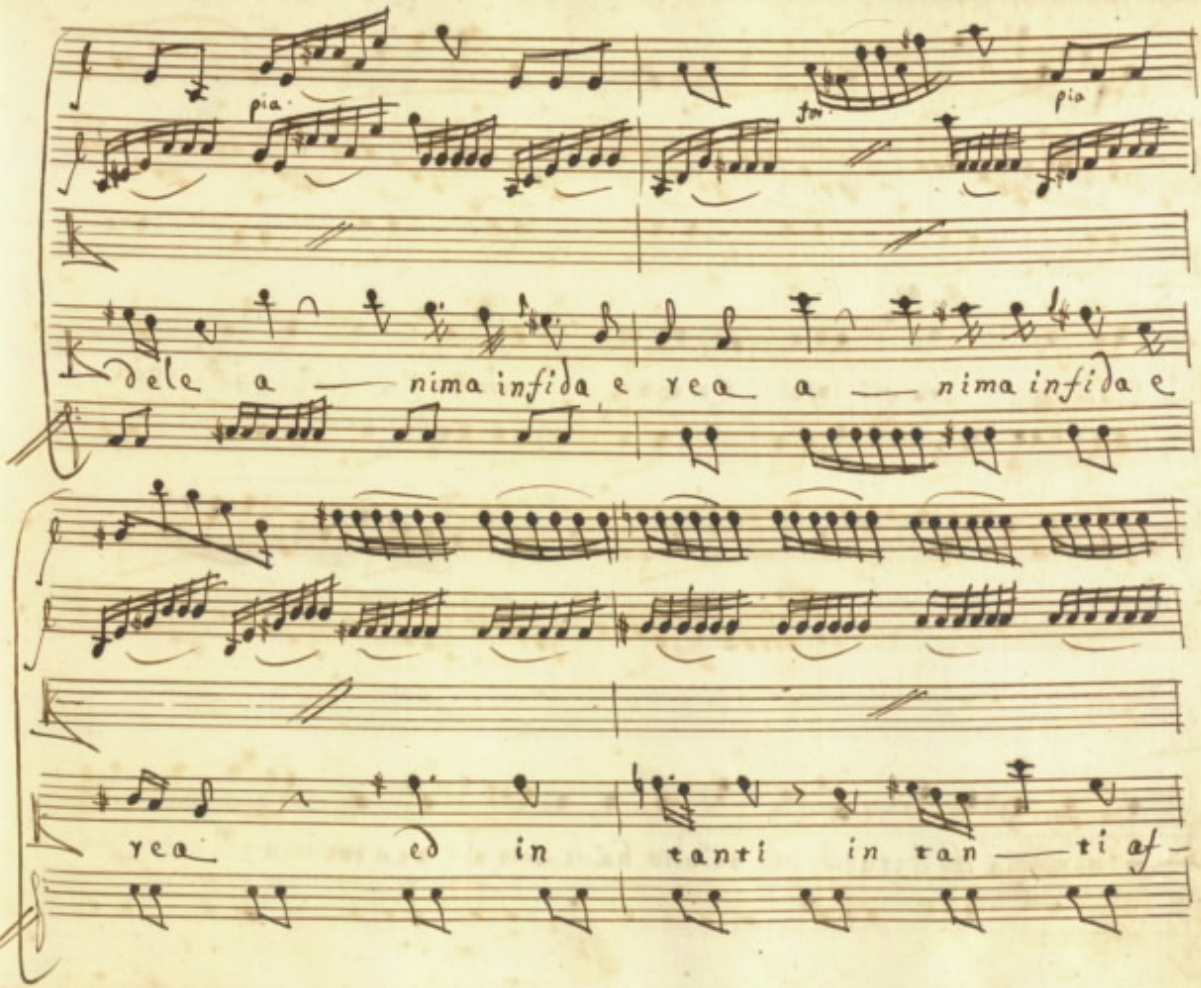
fiamme io già moro io già

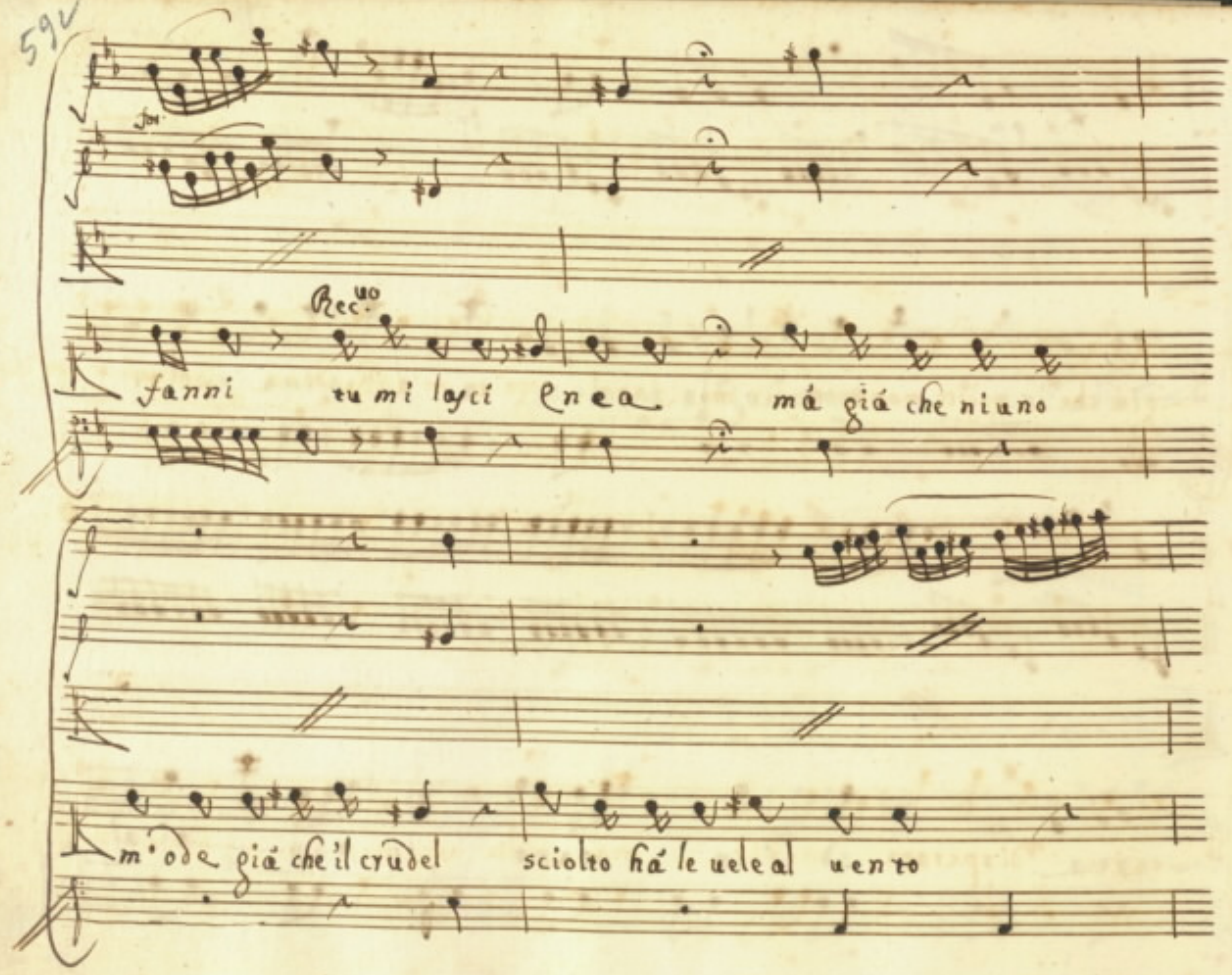
for.

col basso

moro per a — marti amar — ti fe —

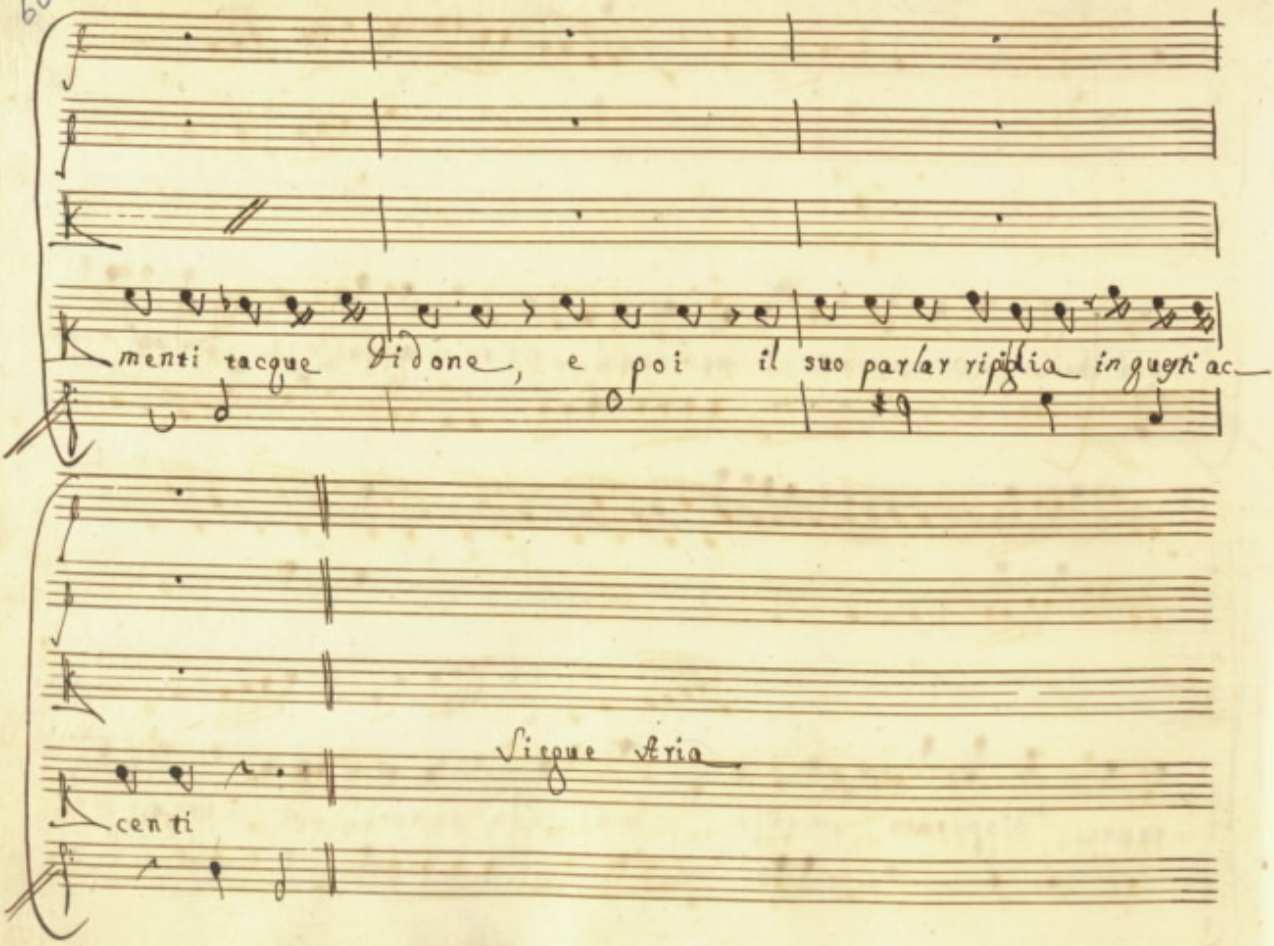


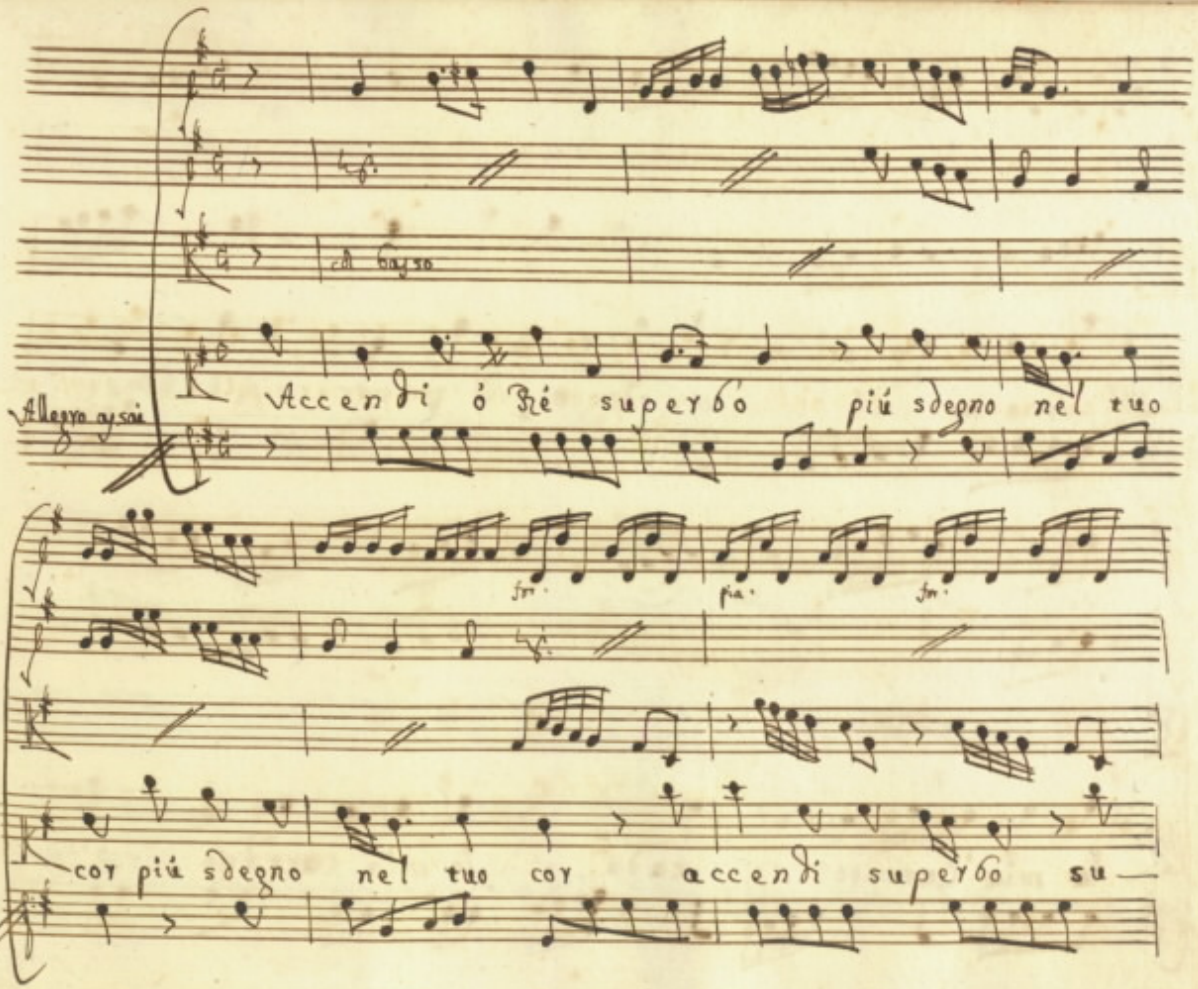

pia.
fm.
pia
dele a — nima infida e rea a — nima infida e
rea ed in tanti in tan — ti af —

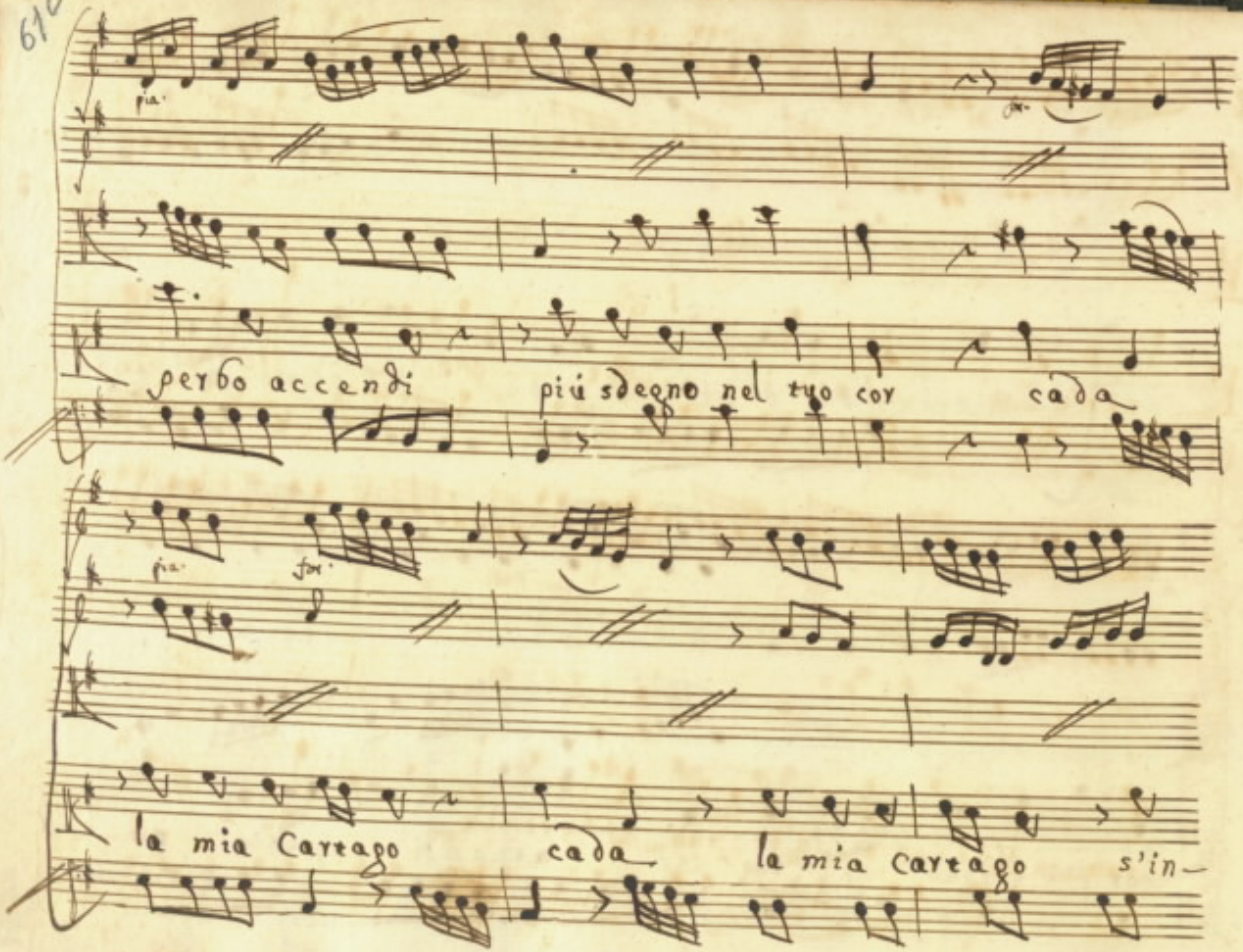

Rec.vo
fanni tu mi lasci Enea
má giá che niuno
m'ode giá che il crudel sciolto há le uele al uento

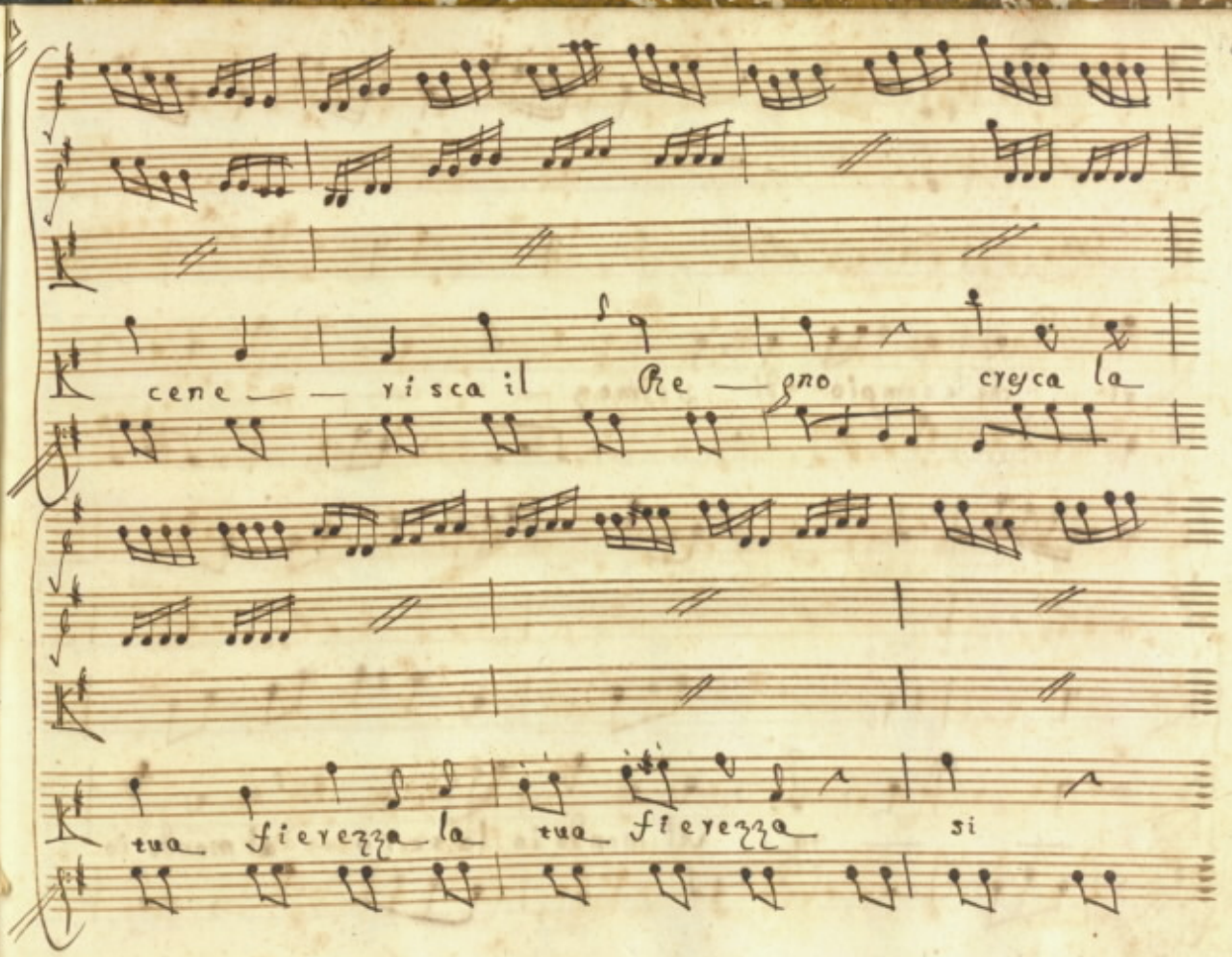
già che in questo momento per me fatal ogn'un m'abbandona risoluasi in quest'is-

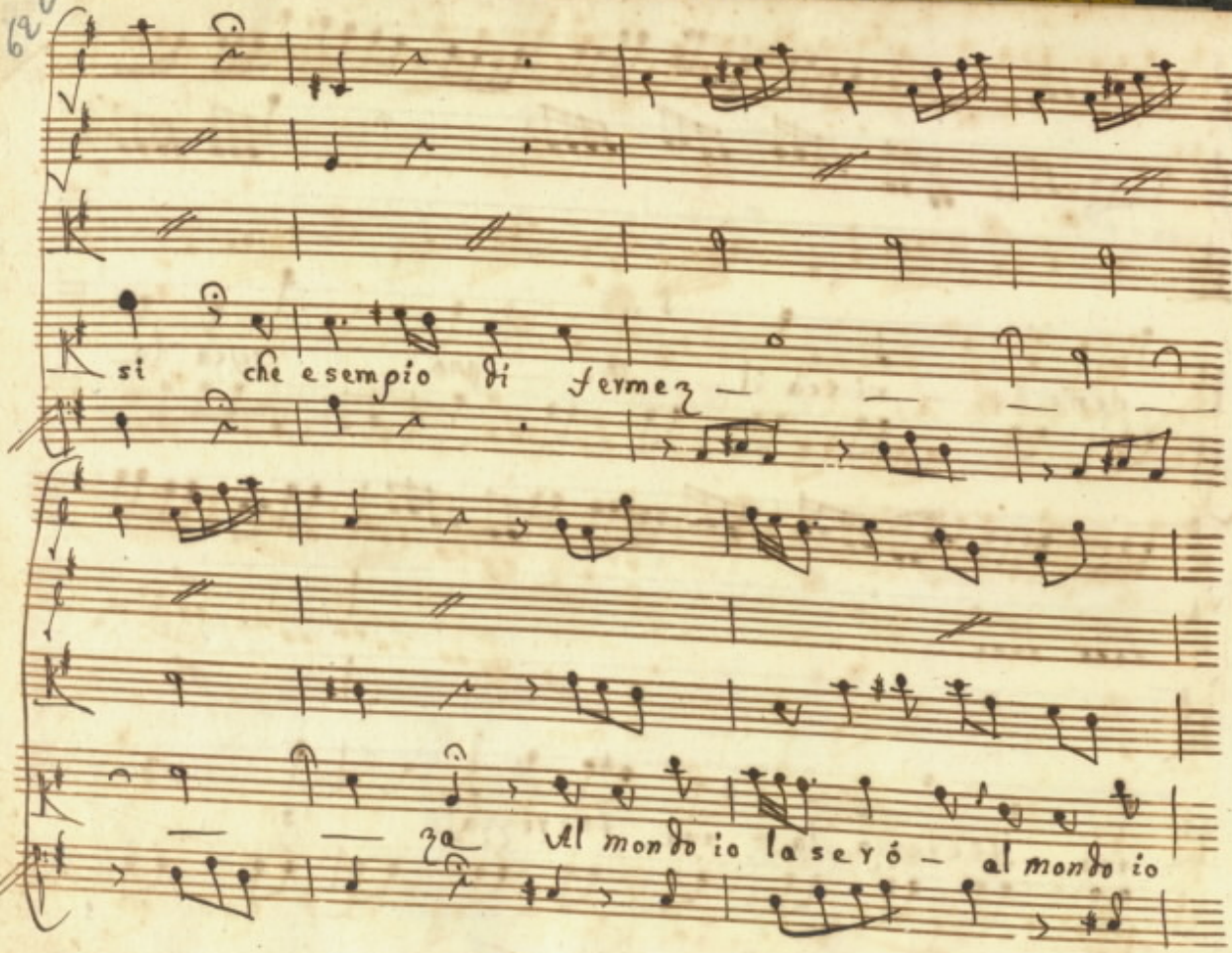
tante disperata morir má fida amante qui per breui mo

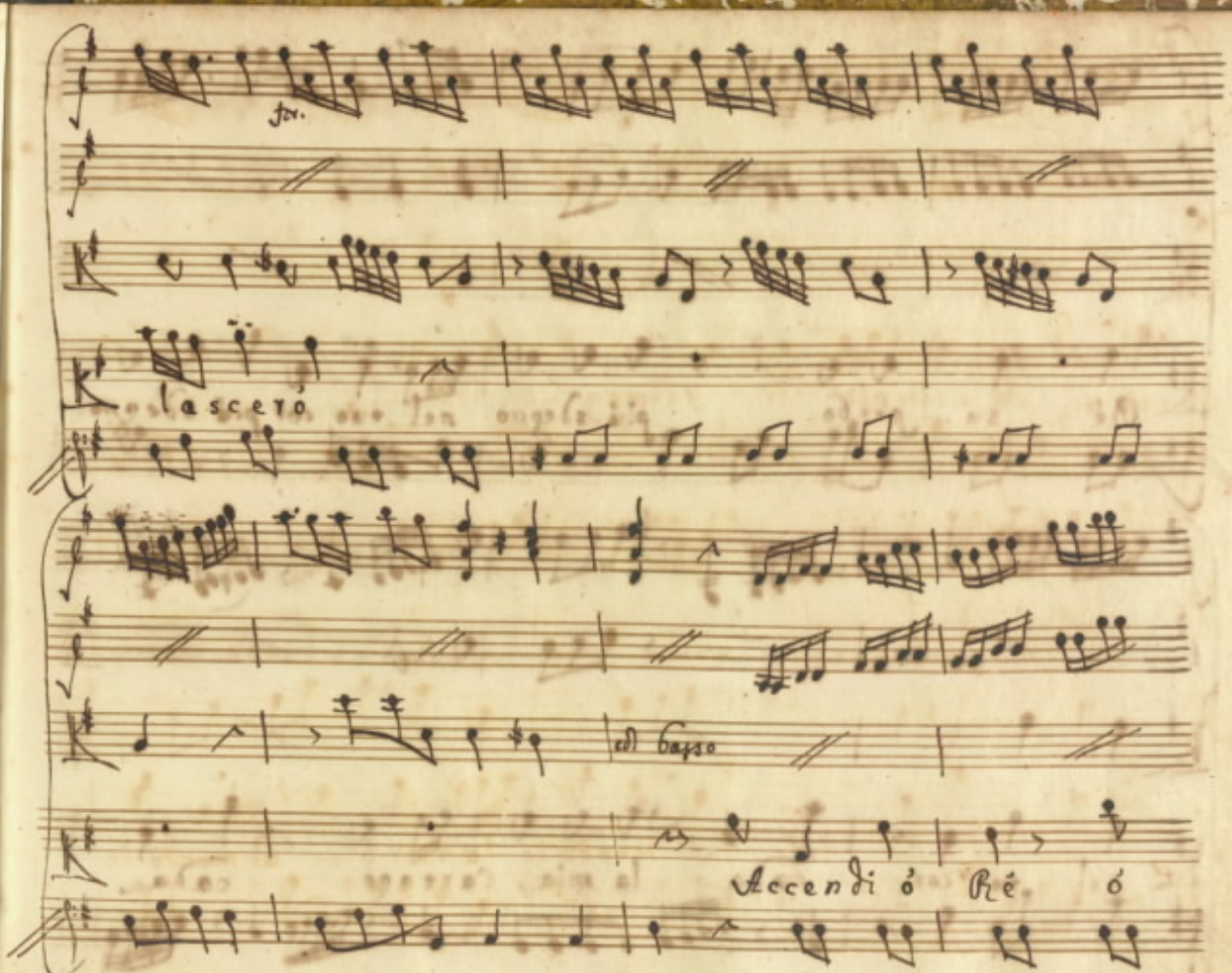

menti tacque Didone, e poi il suo parlar ripiglia in guisa ac-
Segue Aria
centi

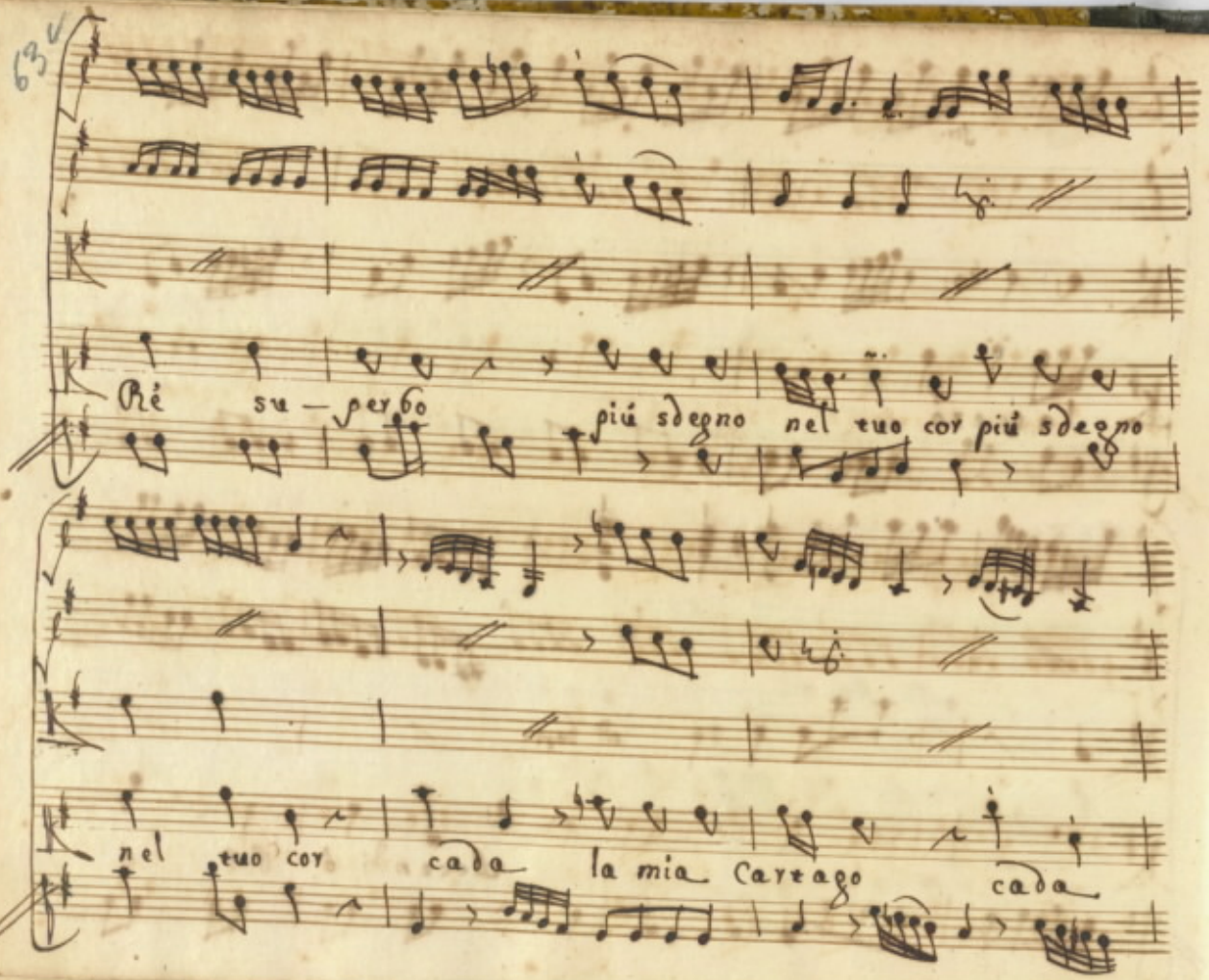

Allegro assai
Accendi ó Ré superbo più sdegno nel tuo
cor più sdegno nel tuo cor accendi superbo su—

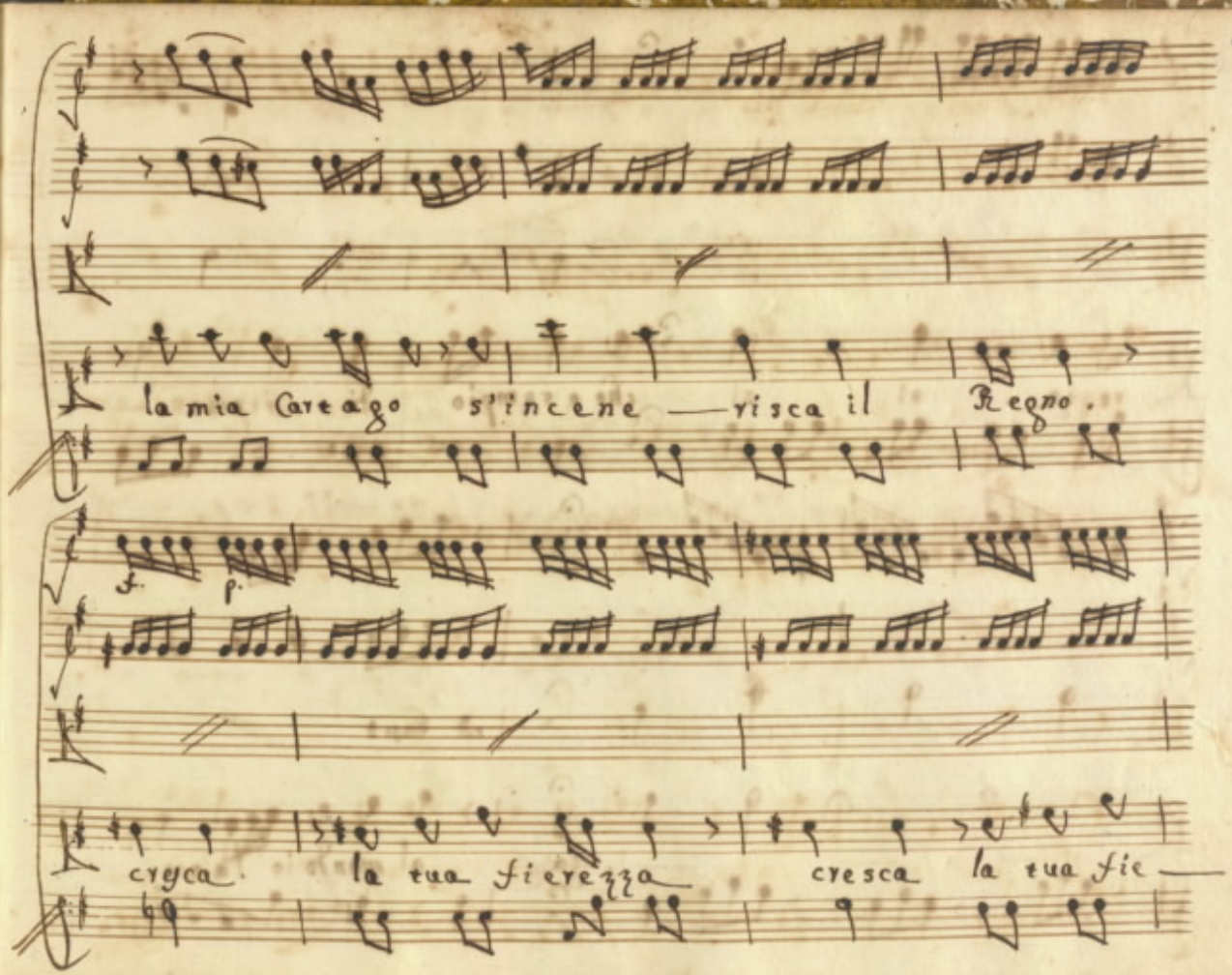

perbo accendi
piú sdegno nel tuo cor
cada
la mia Carrago
cada
la mia Carrago
s'in-

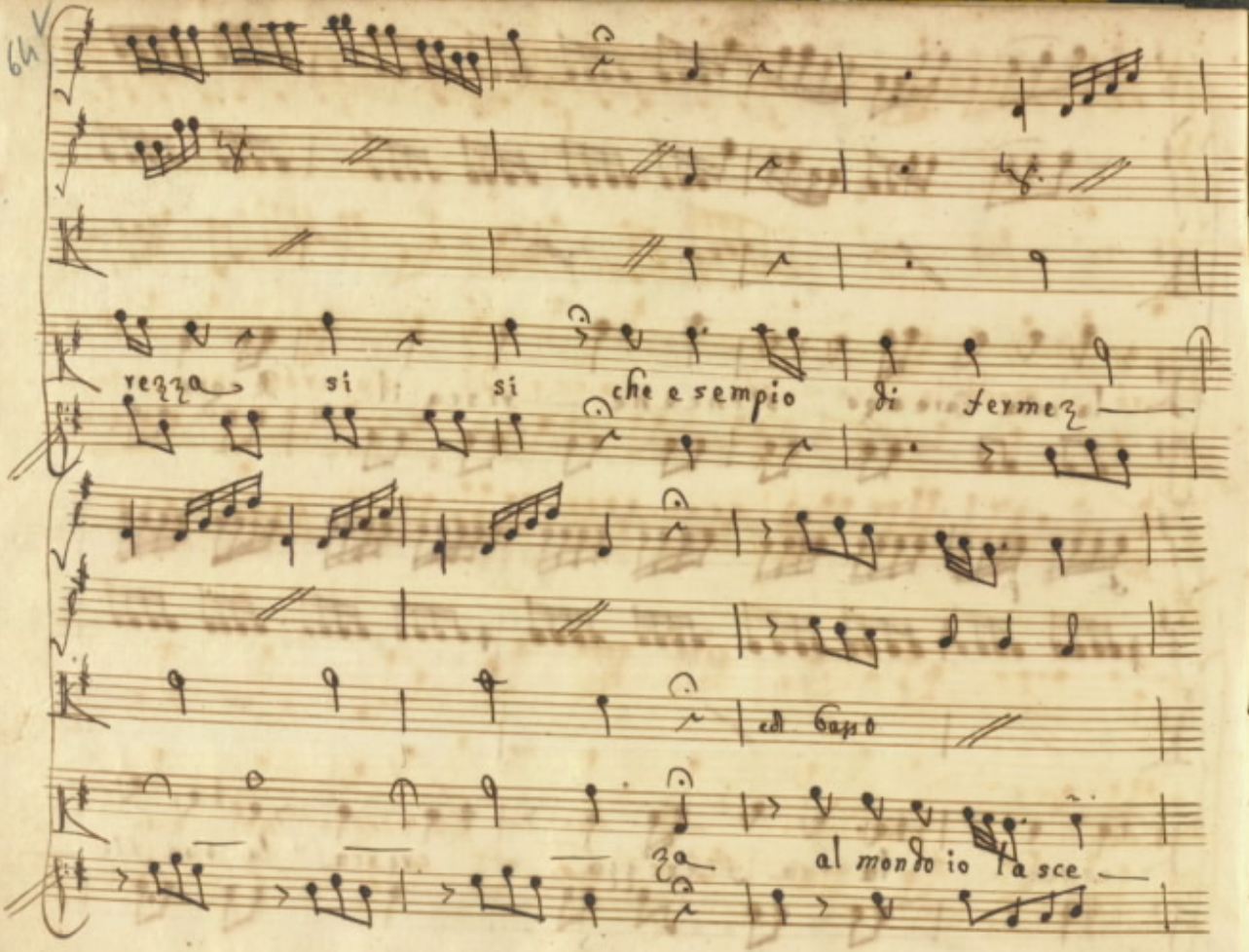

cene — — ri sca il Re — gno creyca la
tua fierezza la tua fierezza si

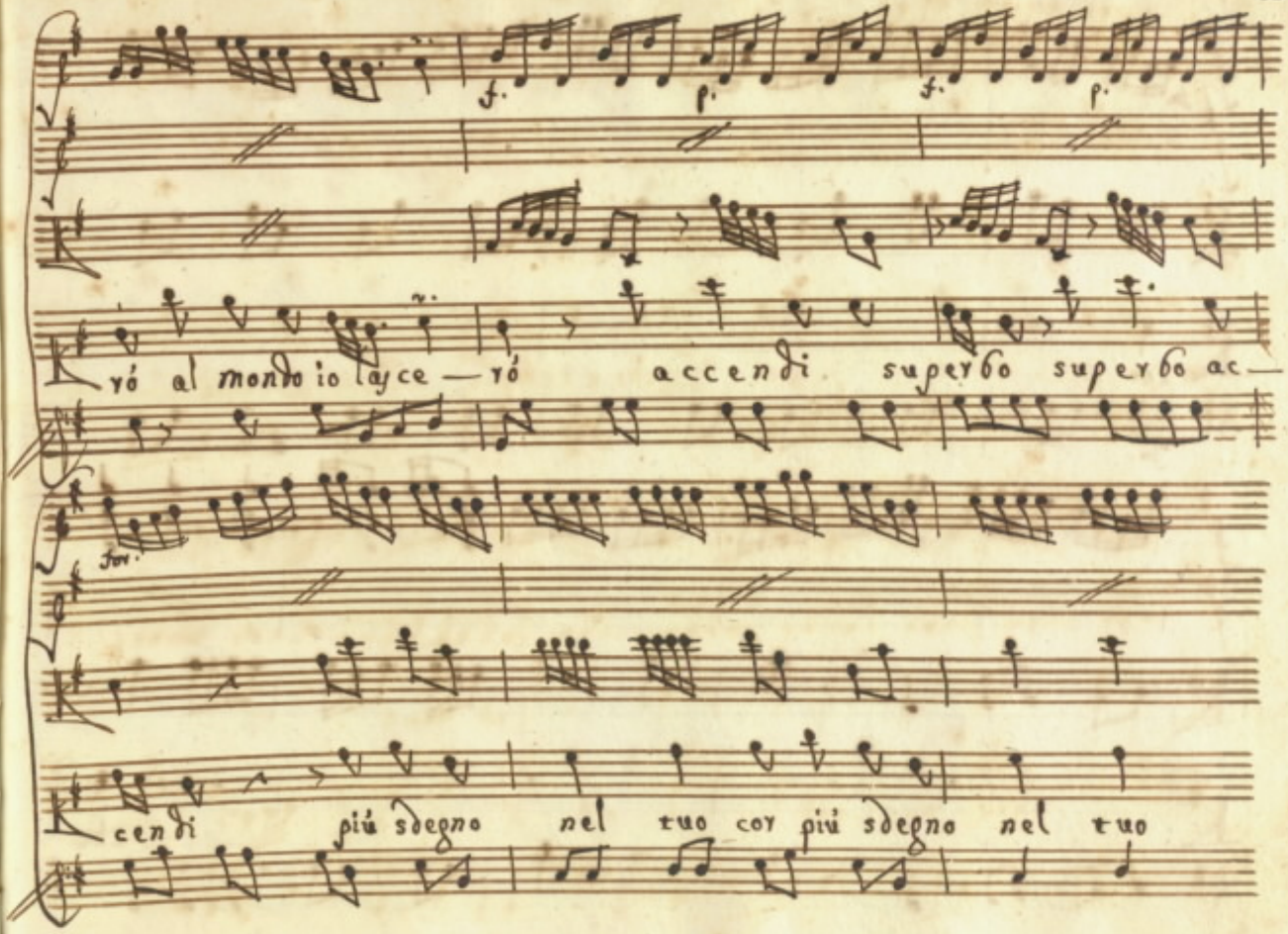

si che esempio di fermez — — — —
— — za al mondo io la serò — al mondo io

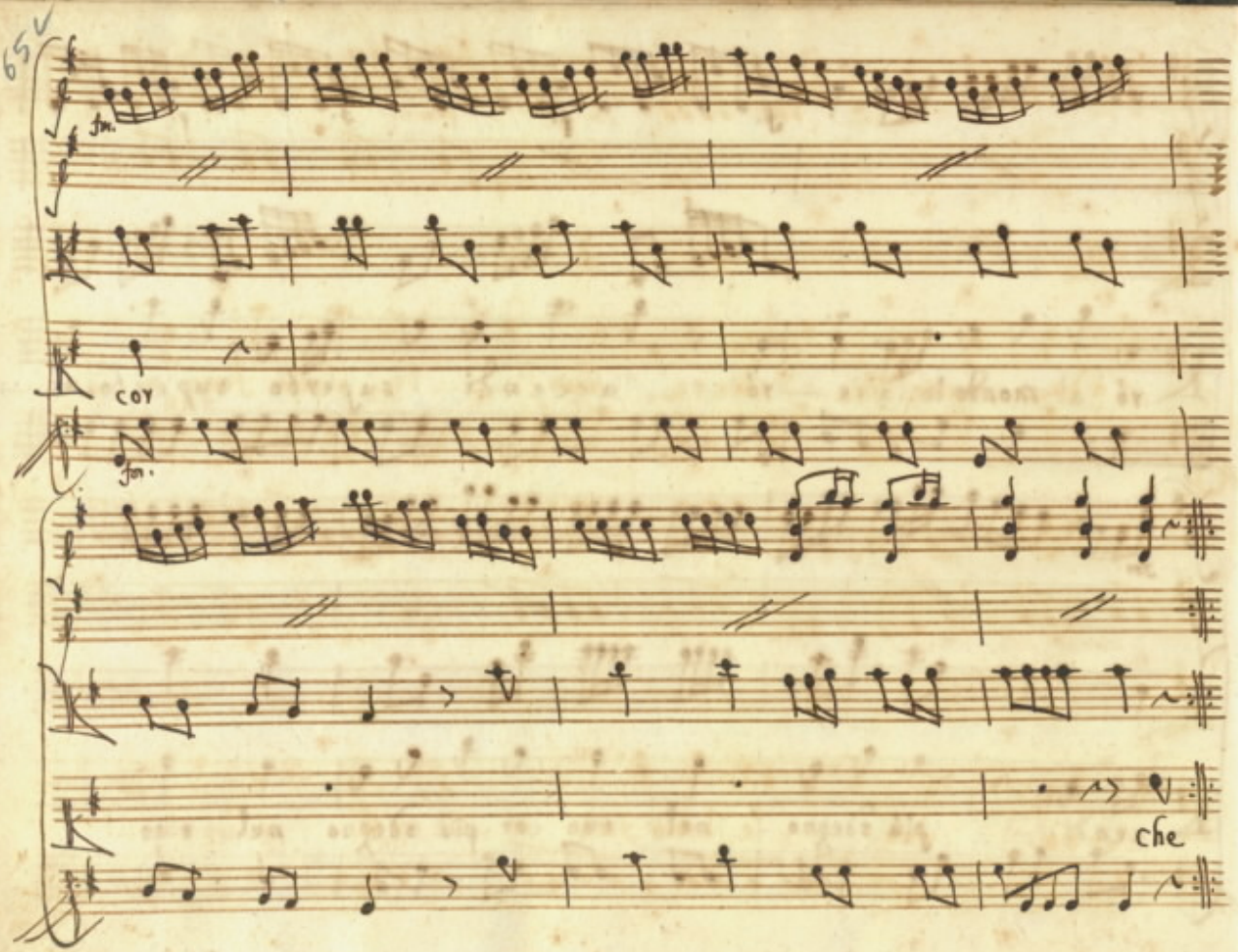

lasceró
col Basso
Accendi ó Ré ó


Ré su — perbo
più sdegno nel tuo cor più sdegno
nel tuo cor cada la mia Cartago cada


la mia Careago s'incene — risca il Regno.
f. p.
cregca. la tua fierezza cresca la tua fie —


rezza si si che e sempio di fermez
ed Esso
za al mondo io la sce


f.
p.
f.
p.
rò al mondo io layce — rò accendi superbo superbo ac —
for.
cendi più sdegno nel tuo cor più sdegno nel tuo


coy
che

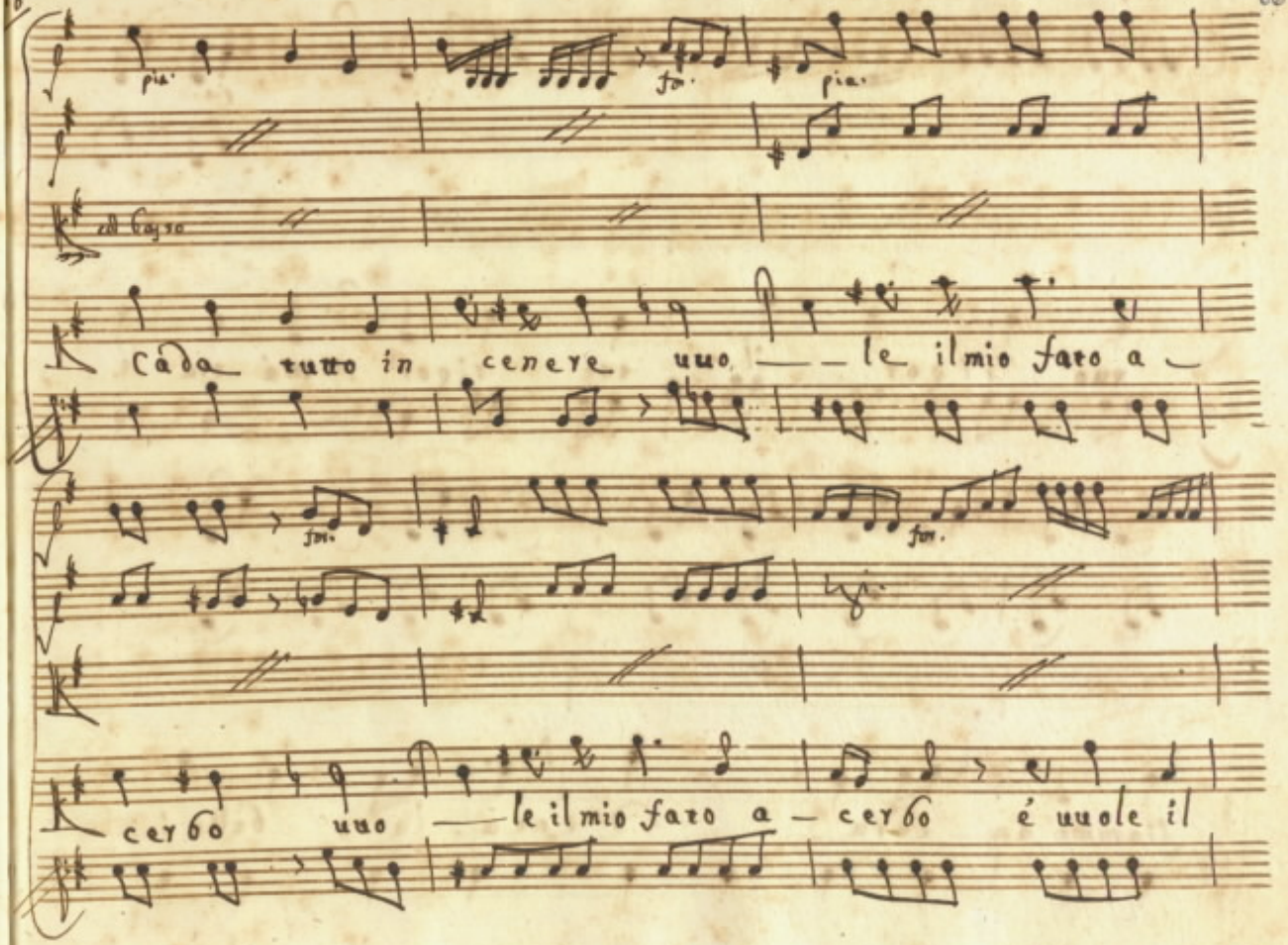
pia. for. pia.

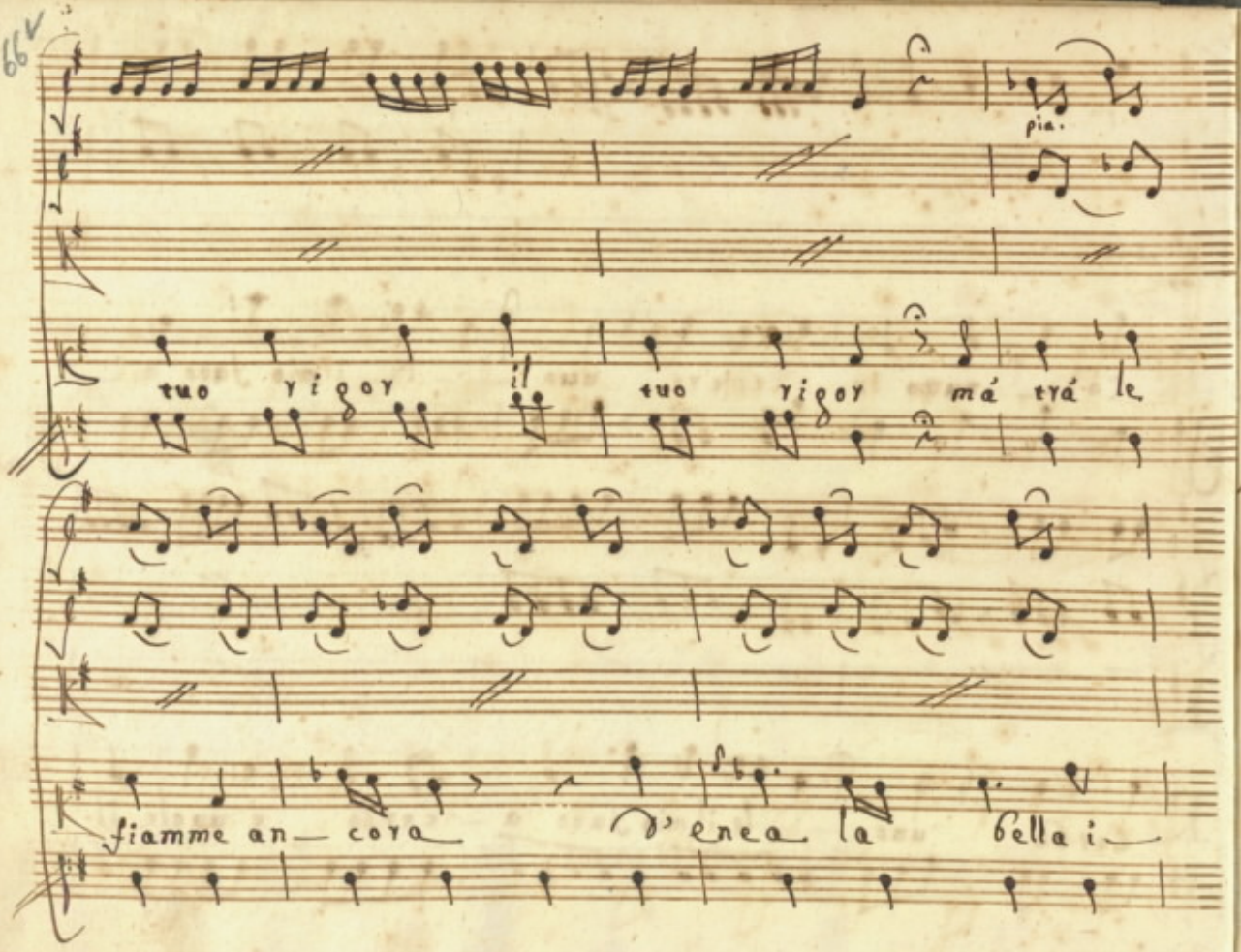
col basso

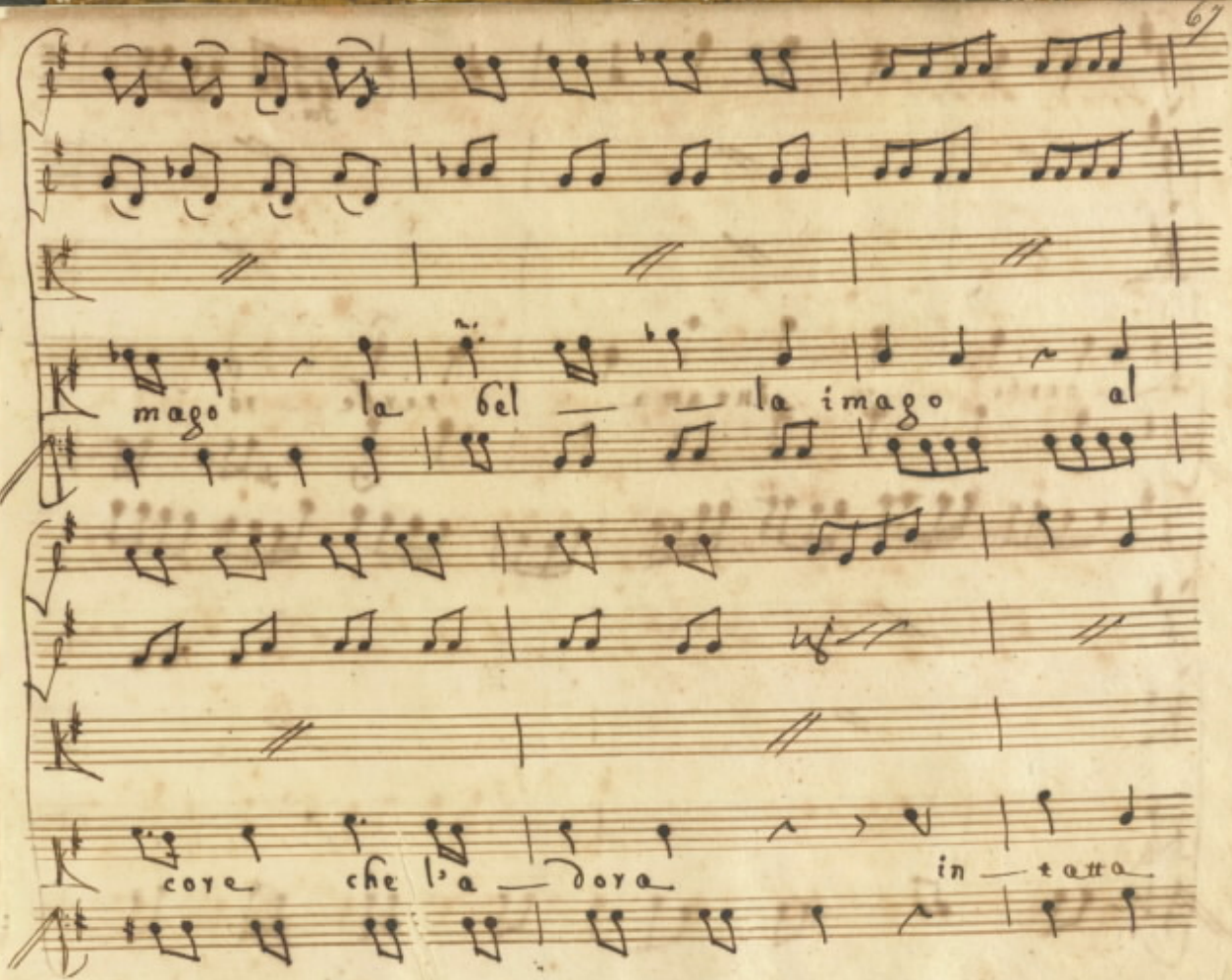
Cada tutto in cenere uuo — le il mio fato a —

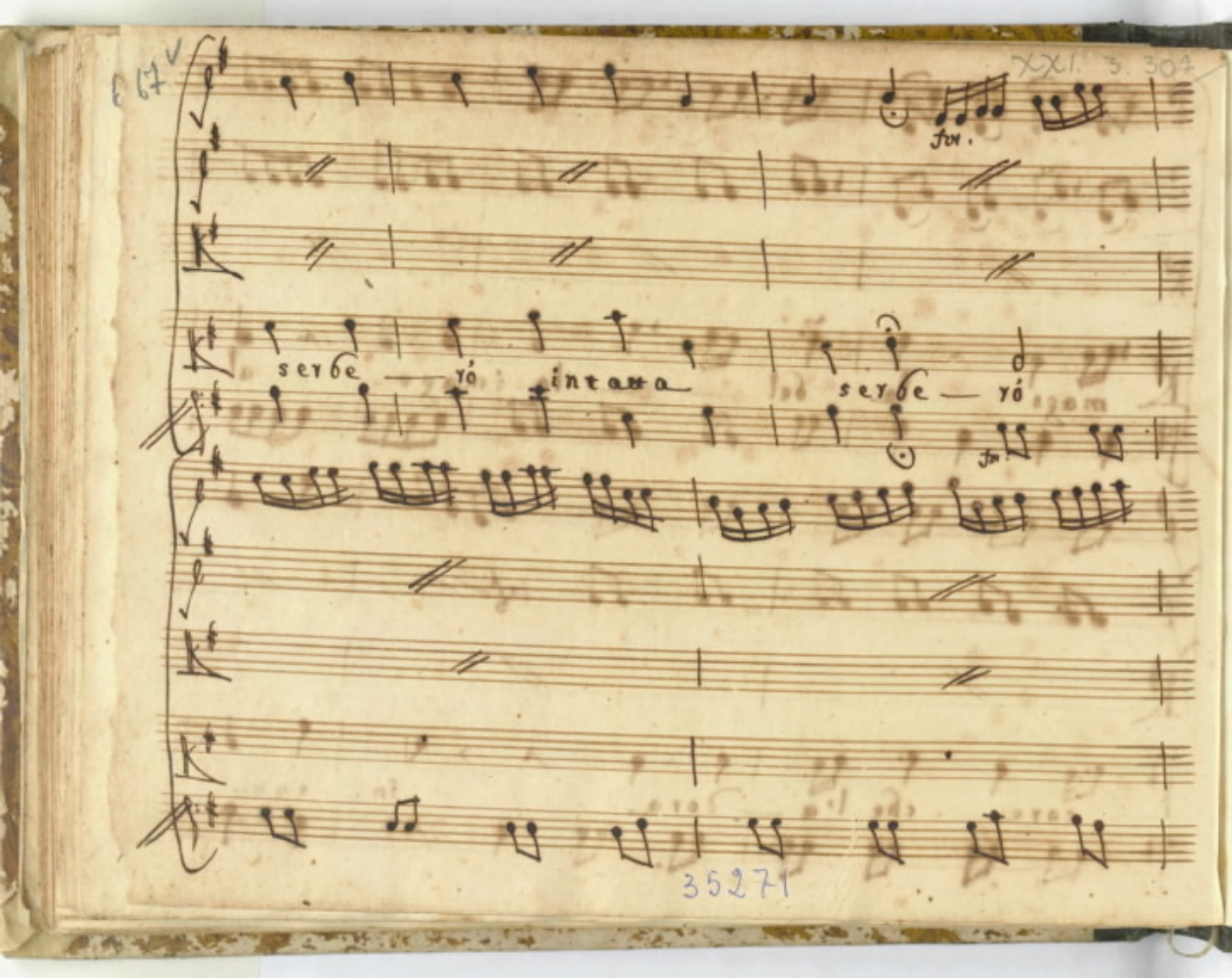
for. for.

cerbo uuo — le il mio fato a — cerbo é uuole il




pia.
tuo vigor il tuo vigor má trá le
fiamme an— cora d' enea la bella i—


mago la fel — la imago al
core che l'a — dora in — tatta



XXI. 3. 307
35271